

AVVENTO - NATALE 2015

La VOCE di Piamborno e SETTECAMINI di Cagno



2X2 = DUE PRETI, PER DUE COMUNITÀ

ORARI SANTE MESSE

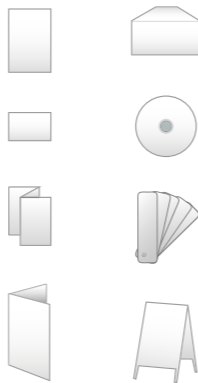
PARROCCHIE “S. FAMIGLIA E S. VITTORE”
PIAMBORNO DI PIANCOGNO
E “ANNUNCIAZIONE DI MARIA” COGNO DI PIANCOGNO

LUNEDì	h 6,30	Chiesa casa di riposo [Pb]
	h 18,00	Cimitero [Cg]- estivo
	h 18,00	Chiesa San Filippo [Cg] - invernale
MARTEDì	h 8,45	Chiesa San Filippo [Cg]
	h 18,00	Chiesa parrocchiale [Pb]
MERCOLEDì	h 17,00	Chiesa Casa di riposo [Pb]
	h 18,00	Chiesa San Filippo [Cg]
GIOVEDì	h 8,45	Chiesa San Filippo [Cg]
	h 18,00	Chiesa parrocchiale [Pb]
	h 20,00	Cimitero [Pb] - giu-lug-ago
VENERDì	h 8,15	Chiesa parrocchiale [Pb]
	h 18,00	Chiesa San Filippo [Cg]
SABATO e vigilia dei festivi	h 17,00	Chiesa Casa di riposo [Pb]
	h 18,00	Chiesa parrocchiale [Cg]
DOMENICA e festivi	h 8,00	Chiesa parrocchiale [Pb]
	h 9,30	Chiesa parrocchiale [Cg]
	h 11,00	Chiesa parrocchiale [Pb]
	h 18,00	Chiesa parrocchiale [Cg]
	h 19,00	Chiesolina [bettolino - Pb]



DESIGN GRAFICO E RELATIVA STAMPA,
DALLA CONCEZIONE AL PRODOTTO
STAMPATO FINITO: UN PERCORSO CHE
PERMETTE DI GARANTIRE ALTA QUALITÀ E
LA SODDISFAZIONE FINALE DEL CLIENTE.

TRA GLI ARTEFATTI FORNITI SI PARTE DAI CLASSICI
VOLANTINI, BIGLIETTI DA VISITA, **CATALOGHI**,
PIEGHEVOLI, **RIVISTE** E MANIFESTI AD ARTICOLI
PIÙ PERSONALIZZATI QUALI **MAGLIETTE**,
CARTOLINE, MERCHANDISING, BUSTE E CARTA DA
LETTERE, CALENDARI, **PACKAGING**, BLOCK
NOTES, BANDIERE, ESPOSITORI E STAND, TIMBRI,
ADESIVI, STRISCIONI, CARTELLETTE, CDE PORTA
CD, TAPPETINI MOUSE, **RACCOGLITORI**,
SOTTOMANO E MOLTO ALTRO.



BRUTTI MA BRAVI
via Rodolfo Vantini, 37
25126 - Brescia - 333 8480330
info@bruttimabravi.it
bruttimabravi.it

INDICE

EDITORIALE DEL PARROCO

- 4** Natale e novità - di don Rosario
- 6** Accogliamo don Ettore

DIARIO

- 9** Piamborno canta con gioia
- 10** Consacrazione Maria Teresa Botticchio
- 11** Le nostre feste
- 12** Una fame più grande
- 13** Progetto “Io Ricreo”
- 14** Dimissioni incarico Presidente GSO Piamborno
- 16** Nuovo presidente, ma medesimo
- 18** Viva Vittoria
- 18** 3 Moschettieri
- 19** Grest 2015 (Piamborno)
- 20** Cronoprogramma dei lavori
- 24** Anagrafe Piamborno
- 28** Libero e per Amore
- 29** 2° torneo di Beach Volley 4x4 misto
- 30** Festa di S. Filippo e Cagno d’Oro
- 31** Pellegrinaggio a Berzo
- 31** Don Pietro
- 33** GREST 2015 (Cagno)
- 33** Ciao Lella
- 34** Ciao Lucia
- 35** Colazione Equosolidale
- 35** Mondolata
- 36** Scuola primaria Maria Ausiliatrice
- 38** Presentazione degli eventi Natalizi a Cagno
- 40** Anagrafe Cagno

PARLIAMO DI

- 42** Sinodo sulla famiglia
- 44** Presentazione dei risultati del questionario ICFR

FINESTRA APERTA

- 46** Messa con il Vescovo Bruno Foresti
- 48** Canzone per le maestre
- 48** Intitolazione della scuola al pittore Lino Rizza
- 49** Il fiume Oglio e altri corsi d’acqua in Valcamonica
- 50** Diario dal Cantiere M.A.V.
- 51** Bratta Bratta Bratta...

COMUNITÀ E PROPOSTE

- 53** Elenco CPP e CPAE PIAMBORNO
- 54** Elenco CPP e CPAE COGNO
- 55** Sintesi verbali Piamborno
- 56** Sintesi verbali di Cagno
- 58** Prepararsi alla Comunione dei malati
- 58** Calendario Battesimi
- 59** Corsi per Fidanzati
- 60** Calendario Eremo
- 62** Cercasi titolo per nuovo notiziario
- 62** Lettere di P. Giovanni e Sr. Anna Paola
- 64** Il miracolo della carità - Lettera di Anna Menolfi
- 65** Testamenti ed elargizioni per la Parrocchia

CALENDARIO

- 66** Calendario

CREDITI

Fotomontaggio del logo di copertina, con le due chiese
parrocchiali, di DOMENICO Fostinelli.

La redazione presieduta da don ROSARIO Mottinelli è
costituita insieme ad alcuni collaboratori di Piamborno
e Cagno.

la GRAFICA e l'IMPAGINAZIONE è proposta da
BRUTTI MA BRAVI.

Pubblicazione in attesa di autorizzazione del tribunale,
appena sarà definito dalla redazione, il titolo da
depositare. La stampa è curata dalla TIPOGRAFIA
BRENESE.

editoriale

Natale e novità

di don Rosario



Certamente, per chi viveva attorno agli inizi dell'era cristiana, l'attesa di una novità, quella del Messia atteso da secoli e annunciata dai profeti, era sentita con fervente partecipazione anche emotiva. Ne è testimone lo stesso poeta romano Virgilio, che nelle sue "egloghe" fa riferimento a questo clima generalizzato al mondo intero allora conosciuto. Pare di sentire, nei suoi versi, un riferimento allo stesso profeta Isaia che parla della nascita di un personaggio famoso. L'incarnazione del Figlio di Dio: Gesù, che ogni anno celebriamo a Natale, come pure la sua risurrezione dopo la morte straziante in croce, non ha paragoni degni d'essere accostati alle novità di questi ultimi mesi nelle nostre parrocchie. Eppure per Piamborno e Cagno, le novità vissute con gli eventi dell'estate duemilaquindici, non possono non essere celebrate con scarsa memoria.

21 giugno 2015: a Piamborno don Fausto ha

celebrato solennemente i suoi 60 anni di prete, con una Messa in latino, preparata con grande cura dalla schola per mesi e mesi, rispondendo ad un desiderio dell'interessato e con un pranzo comunitario insieme a parenti e amici. Pochi giorni dopo egli si è trasferito ospite della famiglia di Soprazzocco di Gavardo, che per anni lo aveva assistito nella persona di Gesuina e Piero, che qui a Piamborno, l'hanno accolto dopo che aveva lasciato il ministero di parroco dopo i settantacinque anni di età.

Il 28 giugno a Cagno abbiamo detto il "grazie" a don Pietro Stefanini, che terminava con quella festa, anche il suo compito di vicario collaboratore per Cagno, ritirandosi nella casa di riposo di Esine, ove era da mesi ricoverata anche la sua fedele collaboratrice Pedrazzi Lucia, morta nelle



settimane scorse, funerata a Santicolo domenica 11 ottobre.

il 6 luglio - prima domenica di quel mese, l'annuncio ufficiale della nomina di don Ettore Gorlani, (classe 1962, vocazione matura, dopo laurea in economia e commercio e una dozzina d'anni di lavoro nella Banca di Pompiano), a vicario parrocchiale per Piamborno e Cagno. Insediatosi un paio di mesi dopo, il 6 settembre 2015, con la Messa unitaria delle due parrocchie, abita a Cagno, ma serve entrambe le parrocchie, curandosi principalmente dell'età post-cresima e giovani. Col suo aiuto spero di diventare migliore anch'io (altra novità almeno sperata)

A fine luglio la Madre generale delle Dorotee di Cemmo mi comunica con mia somma gioia che la richiesta di avere la presenza part-time di una Suora è stata esaudita: Sr Serena Panara sarà presente e al servizio delle nostre comunità per il magistero dei catechisti, per un gruppo di genitori dell'ICFR e per una testimonianza della bellezza della vita consacrata, proprio nell'anno della vita consacrata.



Ma due amarezze hanno colpito nell'estate la vita delle due parrocchie: In agosto, per un incidente di ritorno da una escursione con il figlio diciannovenne, è morto l'arch. Gheza che aveva progettato buona parte del piano di intervento per

la chiesa parrocchiale di Piamborno e ne aveva assunto la direzione dei lavori nonché seguito le pratiche burocratiche necessarie ad avere i vari permessi civili e canonici.

Egli che aveva lasciato un' intervista a Teleboario insieme alla ing. strutturista Elide Tomasoni - che ora porta avanti la direzione dei lavori, autorizzata dalla soprintendenza - proprio attraverso le pagine di questo notiziario aveva inserito suoi articoli e relazioni inerenti i lavori, nonché aveva dato suggerimenti circa il titolo della pubblicazione del notiziario unificato, segno di una grande attenzione e interesse anche allo strumento in carta stampata da parte di questo esimio professionista. Chissà che la sua memoria possa vivere anche accogliendo i suggerimenti che ci dava a questo proposito e che ho già pubblicato in un numero precedente. (Notiziario di Natale 2014)



Non era ancora terminato questo mese che Lella Franzoni, catechista storica per Cagno, per aver fatto scoprire l'Eremo a molti, per essere stata impegnata nell' U.C.I.D. (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti), per aver sostenuto fin dai primordi il Consultorio di ispirazione cristiana "Tovini" di Breno e esserne stata segretaria e attivo membro nello stesso C.D.A., Cristiana vera, amata ma sferzata dalla vita, veniva funerata a Cagno.

Tutti questi eventi non sono solo una successione di fatti. Nella fede sono concatenati, anche se nessuno - se non Dio - ha la vera e lucida interpretazione. Certo ci dicono qualcosa, ci fanno riflettere, ci mostrano un corso che ha la storia in cui ciascuno svolge con responsabilità piena i suoi giorni, ma questi si intersecano con un "Disegno" più grande, che per la fede sappiamo essere di Dio e quindi a nostro vantaggio, "per il bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa" (dice la liturgia offertoriale). Natale, Nascita, Novità... tre "Enne" associate che si richiamano: Che quelle che noi chiamiamo belle o dolorose, ci aiutino a fare un altro tratto di strada insieme sulle orme di chi ci ha preceduto.

don Rosario

Accogliamo Don Ettore

Le prime impressioni di don Ettore nelle nostre comunità

Sono ormai trascorsi quasi due mesi dal Saluto ufficiale nella bellissima concelebrazione del 6 settembre in Chiesa Parrocchiale a Cagno con don Rosario, don Danilo e don Pietro e molti fedeli delle due comunità, nella quale mi ero presentato parlando del Vangelo, per raccontare qualcosa del mio cammino cristiano, dopo l'intervento del sindaco di Flero che ha rivelato alcune attenzioni che ho vissuto verso i più lontani e chi è più in difficoltà, ormai non ho più nulla da nascondere: avete già imparato anche voi a conoscermi abbastanza bene, con pregi e difetti.

Quando mons. Polvara (pro-vicario generale) mi ha chiesto di venire in Valle, pur non conoscendo né le comunità, né i sacerdoti, ho accettato per l'obbedienza promessa al Vescovo e ai suoi successori, sapendo che l'obbedienza dona la pace. Così è stato, nei giorni successivi mi sono sentito accompagnato dal Signore che mi ha dato una forte prova della sua presenza nella settimana di Esercizi all'Eremo in luglio, dove ogni giorno, dall'alto, cercavo di intravedere le nuove comunità di servizio ricordando tutti nella preghiera, prima ancora di conoscermi.

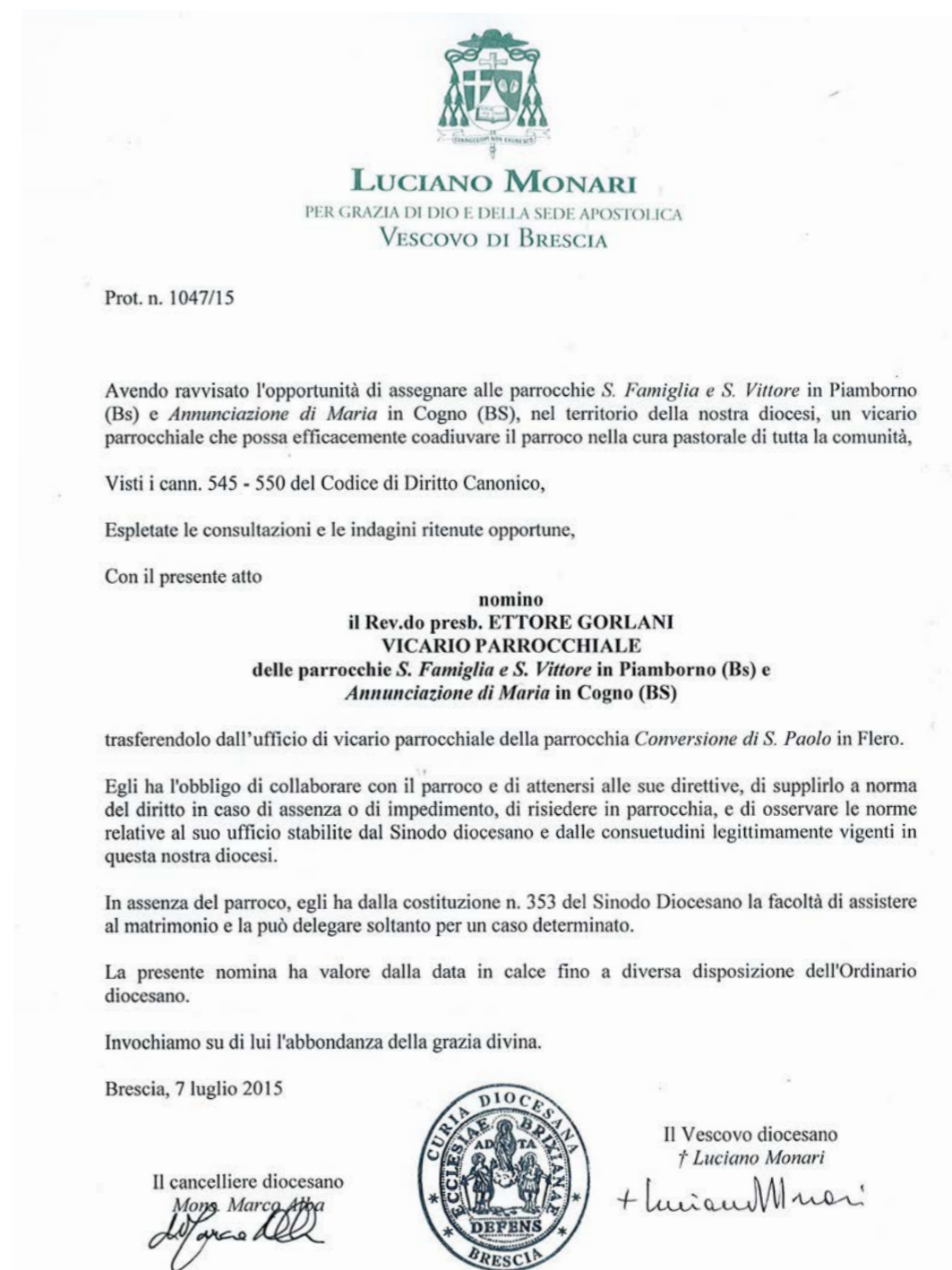
Da allora ho avuto la grazia di incontrare e stimare don Rosario, don Pietro e don Fausto e molti confratelli delle parrocchie vicine. Tante persone delle nostre comunità, collaboratori e volontari, semplici fedeli, ammalati e ospiti della casa di Riposo e, nel giro delle comunioni con don Rosario, molti altri. Poi tanti bambini e genitori, insegnanti e personale della Scuola cattolica, con la possibilità di pranzare spesso con loro, oltre a tanti giovani e adolescenti, catechisti e animatori, famiglie e ragazzi dei vari gruppi, conosciuti in oratorio, per strada, a piedi o in bici, nei bar o nei negozi. Pur avendo saputo di alcune difficoltà nel cammino dell'unità tra le due parrocchie, sto cercando di fare quello che è nel mio carattere, e dovrebbe essere di ogni cristiano, di lavorare per la comunione, per rimuovere diffidenze e ostacoli, sapendo che davanti ai problemi più difficili da risolvere, è possibile comunque impegnarsi con la preghiera e qualche piccolo sacrificio. Ho anche ammirato in molti la bellezza di una fede che è ancora genuina, forte e semplice, umile e

riservata, orgogliosa delle proprie tradizioni, ma desiderosa di aprirsi alle novità. L'esempio di fede cristiana che abbiamo ricevuto e la tradizione di santità che ci circonda possano "contagiare" tutti noi. Lavorando tutti insieme, pur nei diversi ruoli e responsabilità, potremo raccogliere i frutti che Lui ha seminato con abbondanza e noi dobbiamo donare ai nostri cari con fedeltà e impegno, ma soprattutto con la grazia di Dio che viene dalla sua Parola e dai suoi Sacramenti.

L'altra cosa di cui ringrazio il Signore è di avermi consentito di poter godere della bellezza delle vostre montagne, già conoscevo Borno, la Casa della Croce di Salven, la val Brandet e Campovecchio e molti altri posti della Valle, ma esser qui e, ogni tanto, poter fare una camminata tra le montagne o più vicino sui sentieri che portano alle nostre "Madonnine" e all'Annunciata, mentre si prega il rosario e si gode la bellezza della natura e del paesaggio dei nostri paesi dall'alto, è un dono di grazia inaspettato. Anche in casa ho chiesto alle signore di Cagno che mi hanno messo le tende, di lasciare libera almeno una finestra da dove posso vedere le montagne. Voi forse siete abituati, come noi della bassa alla nebbia, ma a me questi paesaggi riempiono il cuore.

Al termine vorrei ancora ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato nei giorni del trasloco, nel riordinare la sala del Consiglio, le aule e l'ufficio parrocchiale e chi ha preparato la festa per tutti quelli che mi hanno accompagnato e accolto quella domenica. Un grazie anche a chi mi ha voluto conoscere personalmente con due parole o un pranzo insieme.

don Ettore



I serramenti esterni delle finestre e l'interno della casa parrocchiale di Cagno, sono state sistemate a puntino in occasione dell'arrivo di don Ettore

il diario

di Piamborno



In occasione del mese mariano, alcuni parrocchiani insieme, al parco del "Platano" per la recita del S. Rosario

Piamborno canta con gioia

...GIOIA DI CANTARE: il repertorio del coro Piamborno Canta con Gioia è di tipo liturgico-moderno. Ho chiesto alle bambine e ragazze di dirmi il motivo per cui vengono alle prove di canto e la risposta è stata unanime : la passione per il canto. Cantare in un coro è sicuramente motivo d' incontro tra i ragazzi e da questo incontro nasce l'occasione di condividere un progetto educativo. Sostenendoli in questa scelta noi genitori trasmettiamo ai nostri figli un messaggio di amore . " Ralleghiamoci con coraggio riceviamo la sua vita. Ralleghiamoci perché è giunta in mezzo a noi la presenza di Dio " (Ralleghiamoci)



Piamborno canta con gioia

...GIOIA DI FARE GRUPPO: l'impegno delle prove, il sabato dalle 15:00 alle 16:00 presso l'Oratorio di Piamborno, non risulta pesante. Il ritrovarsi fra amici a cantare alleggerisce indubbiamente lo sforzo e la concentrazione che l'attività corale comunque, richiede. "Ti ringrazio ,mio Signore non ho più paura perché con la mia mano nella mano degli amici miei , cammino tra la gente della mia città e non mi sento più solo ...perché sulla mia strada ci sei Tu ." (Ti Ringrazio)

...GIOIA DI SERVIRE LA COMUNITA': unire le voci di ognuno per offrire un momento solenne di allegria all'interno della Santa Messa crea un'identità di gruppo che favorisce anche la crescita individuale. Cantare è un modo per lodare Dio e servire la nostra comunità cristiana. Le celebrazioni sono belle, gradite ed emozionanti. La preparazione del coro viene svolta sia in preparazione di eventi liturgici come il Santo Natale, Pasqua, Cresime e Comunioni, festa del papà e della mamma, Giornata dell'Infanzia Missionaria, sia in preparazione a eventi di condivisione e aggregazione come Natalissima e il Corno d'Oro . " E imparerò a guardare tutto il mondo, con gli occhi trasparenti di un bambino e insegnerò a chiamarti "Padre Nostro" a ogni figlio che diventa uomo " (E sono solo un uomo).



Coretto festa della mamma 10-5-2015

...GIOIA DI RINGRAZIARE: sono tante le persone che con costanza , impegno , amore , passione credono e lavorano affinché il progetto educativo del coro Piamborno Canta con Gioia continui il suo cammino che è aperto a tutti i bambini e le bambine, ragazzi e ragazze che vogliono cantare,fare gruppo e servire la comunità con GIOIA. "E allora diamoci la mano e tutti insieme camminiamo, ed un oceano di pace nascerà..." (Acqua siamo noi)

Chiara Gelsomini,
mamma di una "giovannissima corista"

Consacrazione Maria Teresa Botticchio

CONSACRAZIONE PERPETUA DI MARIA TERESA NELLA "FRATERNITA' SECOLARE di SANTA DOROTEA"

Il giorno 10 Maggio 2015, alle ore 17,30 in Cemmo di Capodiponte, ho reso "Perpetue" le Promesse, che finora rinnovavo a scadenza annuale, nella "Fraternità Secolare di Santa Dorotea".
"Sì!"

Il Cammino non si ferma, anzi, possiamo pensare di raggiungere degli obiettivi per poi fare esperienza che ogni obiettivo raggiunto, è punto di partenza, per altro tratto di Cammino...

Il Carisma che condivido "Stare accanto in Amicizia educativa" è proprio il polso di questo Viaggio. La Vita è un pellegrinaggio verso la Casa del Padre, possiamo fare un tratto di strada insieme senza soffocarci a vicenda, sostenendoci con serenità, accettando l'unicità di ognuno.

Dio Padre non ama a blocchi ma Singolarmente, ricordiamocelo, sempre. Quel poco che posso fare per sbriciolarmi nella vita, lo faccio con la certezza che tutto è nelle Sue mani, anche la mia pochezza. Solo Lui sa cosa fare con me.

Il 10 Maggio è stato un giorno particolare e speciale, tutto è rimasto uguale/tutto è cambiato!
... il cielo era un azzurro/blu profondo...
Prego ogni sera, che riesca a lasciarmi formare da Lui, che sa usare le mie crepe per far passare un po' del suo Amore.

Paolo VI : Enciclica "Ecclesiam Suam" (n. 90)
... occorre come il Verbo di Dio che si è fatto uomo, immedesimarsi ... condividere, senza porre distanza di privilegi, o diaframma di linguaggio incomprensibile, il costume comune, purché umano ed onesto, se si vuole essere ascoltati. Il clima del dialogo è l'Amicizia. Anzi il servizio.

Chiedo al Signore di sostenermi con la Speranza, che viene dall'incontro con Lui, sempre rinnovato ogni giorno, in questa meravigliosa AMICIZIA IN SERVIZIO.
Con Lui, per Lui, in Lui.



Le nostre feste

per il 60° di don Fausto:
l'impressione a caldo di un giovanissimo

La messa in rito romano è stata per me nuova, in quanto è la prima volta che vi partecipo, impegnativa da seguire ma interessante; credo che sia stato "uno sguardo al passato" che in certi casi, come questo, fa bene.

La musica dell'organo è davvero bella, versatile e possente, credo che con un giusto allenamento e la dovuta pazienza potrei riuscire a suonare alcuni brani di musica sacra e chissà accompagnare qualche celebrazione.

Giulio Ronconi

(la prendiamo come promessa scritta, condivisa - lo sappiamo - anche da altri giovani del paese!)



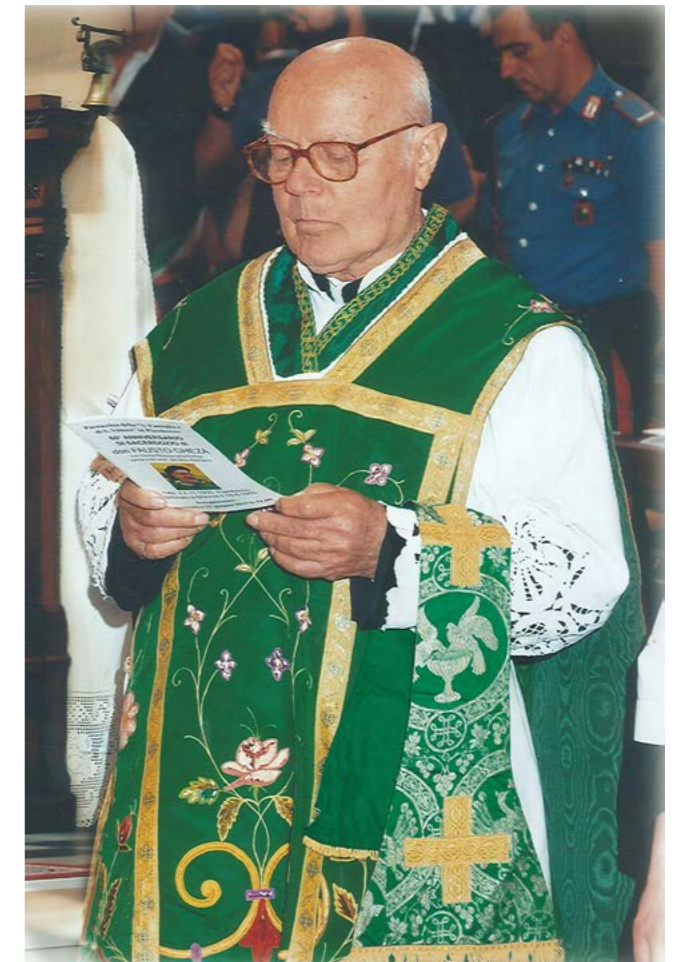
08 maggio 2015: S. Vittore, festa patronale. La chiesa e la statua sono addobbate a gran festa.



Dopo tanto lavoro è doveroso dire il nostro GRAZIE a tutti coloro che gratuitamente prestano il loro tempo per il bene di tutti, nelle diverse occasioni dell'anno.



Campoanimatori 2015



don Fausto durante la celebrazione

Una fame più grande

“Una fame più grande”, ecco il titolo che abbiamo scelto quest’anno per i campi-scuola estivi a Croce di Salven. Abbiamo infatti voluto ricollegarci al tema del Grest, “Tutti a Tavola”, in collegamento all’evento EXPO, per approfondire la tematica riguardante il cibo e soffermarci su alcuni aspetti spesso inosservati. Il campo dal 16 al 21 agosto, che ha visto come protagonisti i ragazzi dalla 5a elementare alla 3a media, ha avuto come icona evangelica di riferimento la moltiplicazione dei pani e dei pesci descritta nel Vangelo di Giovanni (GV 6, 1-13), che ci ha accompagnato tutta settimana. Siamo partiti dal motto “Non di solo pane”, noto fin dal Grest, per poi evidenziare che nonostante questo il cibo è per noi un bisogno, infatti “Sacco vuoto, non sta in piedi”. Bisogno di cui molte volte non ce ne rendiamo conto perché abituati ad averne in abbondanza, nonché perché distratti da tante altre cose superflue che riteniamo indispensabili, pur non essendolo. Si è trattato quindi di riflettere per fare ordine nella nostra vita circa il necessario e il superfluo, ordine che ci porta a ringraziare anche per il cibo, che abbiamo scoperto essere un dono e non qualcosa di dovuto, seppur necessario. Ringraziare per la Provvidenza, che non consiste solo nella manna caduta dal cielo, ma si incarna in tutti quei fratelli che ci fanno gratuitamente dono di qualcosa; come quel ragazzo con i cinque pani e due pesci del Vangelo. Provvidenza che riconosciamo, e che anche noi possiamo essere per gli altri, quando vediamo nel prossimo un compagno di viaggio e non siamo chiusi in noi stessi, quando non siamo quegli «universi separati con le cuffie nelle orecchie, persi in una collettiva solitudine» di cui parla anche Max Pezzali. Quando sappiamo cosa possiamo donare e ciò in cui invece abbiamo bisogno degli altri. Rendere grazie nel concreto a chi ce lo prepara e ce ne fa dono, ma anche a Dio, che la filastrocca scelta come



inno del campo ci ricordava quotidianamente: «Ogni boccone che tu ora addenti Capisci ci vuole riconoscenti Se i tuoi denti trituran tutto Di “grazie” ogni volta al “Fattore di tutto” E’ quindi Dio che devi lodare ogni qualvolta tu puoi mangiare.» Ho cercato in queste poche parole di riassumere le riflessioni fatte nelle giornate di campo, come sempre scandite da gioco, preghiera, attività e piccoli servizi domestici. Giornate divertenti e piacevoli, ricche di belle relazioni, vissute in semplicità e amicizia. Molto bella è stata la passeggiata che abbiamo fatto andando a Pratolungo, dove abbiamo celebrato la S. Messa, pranzato e giocato. Particolari sono state le serate del campo. Ricordo la serata in cui abbiamo fatto un gioco “giallo”, nel quale i ragazzi, immedesimandosi in investigatori, dovevano risolvere un delitto raccogliendo indizi da noi animatori, ovviamente dopo aver superato alcune prove. Serata più rilassante, seppur intensa di contenuti, è stata quella in cui abbiamo guardato il film “Non è mai troppo tardi”. Non ci siamo però limitati a guardare passivamente la TV, abbiamo voluto anche essere noi i conduttori e i protagonisti di quella che abbiamo chiamata “Croce di Salven TV”, ma su questo lascio a voi chiedere ai nostri ragazzi di cosa si tratta... Come sempre, tutti i campi che ho fatto, lasciano un bel ricordo e una sorta di nostalgia per quei bei momenti. Concludo auspicando ad ogni ragazzo di poter vivere queste esperienze, ringraziando chi con me ha vissuto quella di quest’estate, ragazzi, animatori e cuochi.

Luca Pernici



Progetto “Io Ricreo”

Con il progetto “IO RICREO” si è concluso (a malincuore) il percorso del gruppo “Pre-adolescenti 2001”. Tanti anni passati insieme che, sia i ragazzi che noi catechiste, non dimenticheremo mai, perché..... sarebbero tanti i perché; sicuramente bei ricordi che quando tornano alle mente ci fanno ancora sorridere. Simbolicamente, attraverso i nostri “BIDONI”, passiamo “il testimone” ai bambini e alle famiglie che cominciano quest’anno il percorso di iniziazione cristiana come augurio di buon cammino così che, fra qualche anno, anche loro come noi possano dire : “E’ stato bello andare a catechismo!!” Grazie Ragazzi!!! La vita vi conceda tutto il bene del mondo!!!!

Le vostre: Amanda, Roberta e Verusca



I bidoni nel momento della loro creazione.



Papà, mamma e figli “bidoni” accolgono l’arrivo dei gruppi ICFR1 2015-2016

Dimissioni incarico Presidente GSO Piamborno ASD

Spett.le CONSIGLIO DIRETTIVO del GSO Piamborno ASD
p.c. Parroco Don Rosario Mottinelli
p.c. Allenatori e dirigenti delle squadre
p.c. Atleti/e e famiglie

Io sottoscritto GHIROLDI SANDRO nato a Breno (Bs) il 10/04/1982 e residente a Darfo Boario Terme (Bs) fraz. Angone, in Via Trento nr.27, con la presente intendo comunicare le dimissioni volontarie dal ruolo di Presidente del Gruppo Sportivo Oratorio Piamborno A.S.D. dal giorno 01/06/2015.

Voglio innanzitutto precisare che la difficile scelta di abbandonare questo importante incarico non è conseguenza di incomprensioni o discordie all'interno del Gruppo, anzi credo che mai come ora l'assetto dirigenziale e il rapporto fra allenatori, dirigenti, tesserati e genitori sia tranquillo ed abbia trovato un equilibrio positivo e costruttivo.

La premessa è dovuta in quanto la mia decisione può sembrare di primo acchito come un fulmine a ciel sereno, tutt'altro! La decisione di sciogliere la carica dopo tre anni è frutto di una riflessione lunga qualche mese durante la quale mi sono confrontato oltre che con la mia famiglia anche con Don Rosario e i miei vice Federico e Giambattista.

Il periodo lavorativo positivo con annessa nomina a RSPP dell'azienda dove lavoro mi hanno allontanato dalle attività infrasettimanali, mentre le attività extra lavorative come la banda di Darfo (dove ci suono da ormai 15 anni e dove ricopro il ruolo di consigliere) hanno ulteriormente "rubato" tempo al GSO. Io per primo, ma sicuramente anche agli occhi di tutti, mi sono reso conto che nell'ultima stagione ho assistito con meno frequenza agli allenamenti e alle partite e questo non è certo esemplare di fronte ad allenatori, ragazzi/e e genitori.

La riflessione non si limita solamente alle statistiche ma guarda anche al futuro.

In autunno dovrei iniziare una nuova avventura sempre legata all'ambito musicale, partecipare ad un corso di direzione bandistica di livello base che mi vedrà impegnato per parecchi fine settimana per diversi mesi. Inoltre già da qualche anno coltivo la passione per la storia recente locale, della nostra "piccola" valle; spero di portare a termine un sogno che è quello di produrre un lavoro da presentare nelle scuole e portare nelle piazze camune.

Come potete vedere di carne al fuoco ce n'è tanta, e di fronte ad un braciere con tanto fuoco e tanta carne non si può rischiare di far bruciare tutto o qualcosa, è meglio fare bene alcune attività al costo di fare scelte sacrificali.

Prima di congedarmi vorrei fare alcune considerazioni. Innanzitutto voglio ringraziare il Direttivo che mi ha sostenuto principalmente nel primo periodo, oltre a tutte quelle attività che non sono sotto la luce di riflettori ma che portano via

tante ore del proprio tempo libero e alla propria famiglia; attività che variano dall'organizzazione di manifestazioni alla regolare e minuziosa tenuta della contabilità, alle ore trascorse al Csi o all'Anspi e chi più ne ha più ne metta!!

Un grazie speciale agli allenatori e dirigenti che si sono messi in gioco con tanto divertimento, passione e pazienza per migliorare ed educare i nostri bambini!! Mai smetterò di ringraziare chi affianca una famiglia per crescere il proprio figlio ed educarlo in un contesto oratoriano ma soprattutto civile ed umano.

A volte mi ha fatto male vedere o sentire certi giudizi sui miei collaboratori, o chiacchierare con loro e sentirli delusi o rammaricati per alcuni atteggiamenti non proprio piacevoli nei loro confronti.

I genitori dovrebbero riflettere sulla fortuna che hanno e lasciare da parte quell'orgoglio e quella fiera verso il proprio figlio che acceca ed allontana da quella che è la realtà e non porta a nulla se non a peggiorare il figlio stesso. Fare attività, qualsiasi essa sia ed a qualsiasi livello non significa limitarsi a "parcheggiare" i nostri figli, dovremmo renderci conto maggiormente delle responsabilità che investono quel volontario che con passione dedica tempo e migliora il nostro bambino o la nostra bambina: siamo solamente debitori nei confronti dell'allenatore!!

Esorto e lo chiedo con massima sincerità, di battere le mani una volta in più ai nostri allenatori perché sono genitori pure loro e i nostri figli sono i loro figli e mai li vorrebbero scontenti.

Un monito ai giovani e uno per gli allenatori "vaccinati": di giovani il nostro oratorio ne ha tanti e sono ragazzi pieni di vitalità, voglia di fare e voglia di mettersi in gioco: ecco ragazzi questa potrebbe essere una delle strade per poter crescere con responsabilità e maturità, mettetevi in gioco!! Collaborate con chi è più esperto, guardatelo come modello o anche solo per un'esperienza di vita!! Ma mettetevi in gioco!! D'altro canto

un'esortazione alla "vecchia guardia": se vogliamo dare continuità all'operato che da anni mette in risalto l'attività del Gso dobbiamo trovare la giusta esca e il giusto compromesso per insegnare ai giovani a fare i primi passi. Ci lamentiamo che poi i nostri giovani finiscono in strada? Che non fanno mai nulla? Bhé!!! La responsabilità è anche di noi grandi!! Diamo più spazio ai giovani e carichiamoli di responsabilità sempre maggiori, solo così avremo continuità e un ambiente sempre fresco ed innovativo!! La vita è un ciclo, chi prima chi poi; non lasciamoci trasportare dall'io ma dal NOI!!

Permettete un ringraziamento senza limiti a Don Rosario!! Non ho motivo valido per fare il ruffiano.

Solo Dio sa quante mail, telefonate ed sms ci siamo scambiati per confrontarci su un argomento più o meno sportivo, importante o meno importante o prettamente per il Gso.

Tante le decisioni prese insieme, anche con discussioni (sono la base di un risultato maturo ed intelligente) ma le decisioni sono SEMPRE state condivise. Non c'è cosa più bella che collaborare con persone di questo calibro.

Avrei un consiglio utilissimo dopo questi tre anni di "convivenza" con il Don (d'altronde il Gso è promotore di iniziative per l'Oratorio ma Don Rosario è pur sempre il responsabile): se avete qualcosa da chiedere al Don e lui all'inizio vi sembra chiuso e magari anche ostile ad un'iniziativa piuttosto che ad una richiesta che per voi sembra una semplicissima proposta, non abbattetevi ma perseverate che alla fine si ottiene la sua approvazione e condivisione, e sarà lui il primo a ricredersi!!

L'ultimo ringraziamento, ma non vuole essere il ringraziamento di minor pregio va a tutti i volontari che lavorano per tutta la nostra comunità in oratorio (e non solo). Se la struttura che abbiamo è come paragonarla allo scheletro del nostro corpo umano, senza il volontariato che è il cuore che pompa vita incessantemente non si avrebbe nulla di nulla.

Voglio veramente dire grazie ai volontari

delle cucine, ai baristi che mi hanno servito, ai nonni che si occupano dell'apertura pomeridiana del campo, ai volontari che con tanto di olio di gomito tengono pulita la palestra e il palazzetto per le attività della pallavolo: a queste persone non va solo il mio grazie, ma ognuno di noi deve esserne orgoglioso e mettersi a disposizione perché è importante la mano di ognuno di noi: un giorno o un'ora non importa quanto perché è tutto linfa per le nostre attività!!

Infine permettetemi un ringraziamento per la mia famiglia, quella "nuova" e quella "vecchia"; per la pazienza per qualche mio sfogo dovuto a qualcosa che non andava e l'apertura nei confronti quando si parlava di Gso e oratorio. I consigli sempre puntuali di fronte ad un mio dubbio: grazie di cuore!!

Queste sono "impressioni di maggio", al termine di un'avventura durata tre anni per la quale non ho rimpianti e insoddisfazioni, una tappa, un'esperienza di crescita personale che va ad arricchire il mio bagaglio. Per me è stato un piacere condividere i momenti di attività perché è stata un'esperienza più che positiva che consiglio a tutti!! Come ogni cosa anche questo ruolo porta via del tempo ma ne è valsa veramente la pena perché sono stati gli anni dove ho rivissuto l'oratorio in un'altra ottica e l'ho vissuto con più sorrisi e gioia perché quando vedi gli occhi di una bambina che fa punto direttamente da battuta, quando vedi un bambino che esulta perché ha fatto l'assist al suo compagno, o quando vedi un quarantenne che ci mette la stessa tenacia del quindicenne; allora quel tempo non è perso ma è tempo PREZIOSO!!

Benvenuto al nuovo presidente GSO: Federico Monchieri

Piamborno, 20 maggio 2015

Sandro Ghiroldi



Durante l'estate sono stati ritinteggiati gli spogliatoi in oratorio. Nel mese di ottobre, opere di manutenzione alle siepi e di altro genere, hanno migliorato gli spazi esterni e reso più "vivibili" quelli interni.

G.S.O. Piamborno: Nuovo presidente, ma medesimo obiettivo

E' con un pizzico di timore ma anche con piacere ed entusiasmo che ho deciso di accettare l'invito di subentrare a Sandro Ghiroldi nella carica di presidente del Gruppo Sportivo Oratorio Piamborno. Naturalmente un grazie sincero va a Sandro, per il prezioso lavoro che ha fatto durante il suo impegno di presidente in questi tre anni, nei quali ci siamo più volte confrontati e spesso trovati d'accordo, magari in qualche occasione con piccole incomprensioni, ma sempre con sincera stima e spirito costruttivo. Grazie davvero per il tuo lavoro!.....Un pò meno per avermi passato troppo presto questo zaino pieno di impegni.. Ho parlato di timore e nello stesso tempo di piacere: Il timore per l'impegno non indifferente che questo richiede e nello stesso tempo il piacere di poter lavorare per mantenere e magari far crescere maggiormente una realtà sportiva ed educativa che è già di per sé importante, sia per il numero dei bambini e ragazzi che riesce a coinvolgere, sia per la proposta educativa e di socializzazione che si prefigge di perseguire.

Se guardiamo solamente anche solo ai numeri scopriamo immediatamente che siamo tanti in questa associazione: il G.S.O. (gruppo sportivo Oratorio Piamborno) più di duecento atleti



tesserati e circa 30 volontari tra allenatori ed accompagnatori che costituiscono **CALCIO**

- N. 5 squadre di calcio per bambini dai 6 agli 11 anni partecipanti al campionato ANSPI

- N. 3 squadre di calcio di ragazzi fino ai 19 anni partecipanti al campionato CSI

- N. 2 squadre di calcio adulti iscritte al CSI

PALLAVOLO

- N. 3 squadre di pallavolo bambine e ragazze partecipanti al campionato CSI

- N. 2 squadre di pallavolo adulti maschile e femminile partecipanti al campionato CSI

BILIARDINO (o CALCETTO)

- N. 3 squadre di biliardino adulti partecipanti al campionato CSI

Se pensiamo poi che ogni bambino, ogni ragazzo, ogni allenatore ha una sua storia, una sua personalità, una propria motivazione di vivere lo sport come momento aggregativo, capiamo quanto sia difficile ma nello stesso tempo importante tracciare alcune linee guida che facciano del GSO Piamborno un Gruppo prima di tutto Sportivo perché vuole praticare dello sport in maniera sana e dell'Oratorio, perché possa contenere e trasmettere in sé quei valori cristiani di condivisione, disponibilità, accoglienza e fratellanza che stanno alla base dei nostri Oratori. Per questo vorremmo che ciascun allenatore fosse anche educatore:

- che capisca l'importanza di quello che sta per trasmettere ai bambini e ragazzi che sta allenando;

- che sia consapevole del fatto che davvero l'importante non è solo vincere.

E' sacrosanto e giusto chiedere massimo impegno ai ragazzi, ma non con la finalità di arrivare al risultato del campo ma affinché possano, attraverso l'impegno, crescere nella personalità e nei valori della vita. Pertanto avremo vinto il nostro campionato se alla fine della stagione ogni bambino e ragazzo potrà dire di essersi divertito, di aver fatto nuovi amici, di aver imparato a vincere ma anche a perdere, di aver accettato con rispetto le scelte giuste o sbagliate del proprio allenatore o di un arbitro, di aver salutato nello stesso modo un avversario a fine partita

sia dopo aver vinto che dopo aver perso. Se avremo fatto tutto questo avremo sicuramente imparato a stare in un gruppo e avremo contribuito alla più bella vittoria anche di tutti, e sono tanti, color che spendono molto del loro tempo per i nostri ragazzi. Ai genitori, che sanno molto bene la difficoltà del loro compito quotidiano, chiedo di comprendere anche quella di chi per qualche ora alla settimana, lavora con i vostri ragazzi e trova le stesse difficoltà vostre, con meno tempo a disposizione e molte più teste da dover capire.

Un'adellenovità che ho voluto introdurre da quest'anno è la realizzazione del sito del GSO Piamborno, uno spazio tutto nostro sul web dove poter trovare ogni informazione sulla nostra realtà sportiva con pagine dedicate alle singole squadre di ciascuna disciplina. Con questo, e con l'invito a visitarci all'indirizzo www.gsopiamborno.com, vogliamo da una lato far sapere chi siamo, cosa facciamo e permettere a tutti di trovare informazioni sulle squadre, con i calendari, i risultati, le classifiche etc e dall'altro, di continuare ad essere un gruppo condividendo con gli altri i momenti e le esperienze fatte



durante l'anno. Per questo chiunque volesse fare conoscere le attività ed esperienze della propria squadra lo può fare inviando informazioni o fotografie al nostro indirizzo di posta elettronica info@gsopiamborno.com e provvederemo a pubblicarle nell'apposito spazio, di ciascuna squadra.

Nella speranza che la stagione appena iniziata sia ricca di soddisfazioni, divertimento e tanti sorrisi auguro a tutte le squadre e agli allenatori, che non finirò mai di ringraziare per il loro impegno, una buona stagione sportiva e ai genitori dei bambini e dei ragazzi che hanno scelto il "G.S.O. Piamborno" per far fare sport ai loro figli, che possano dire, a fine stagione, di aver fatto la scelta giusta. Questa sarà per noi la ricompensa maggiore per il nostro lavoro.

Federico Monchieri
Presidente G.S.O. Piamborno

G.S.O. Piamborno
Associazione Sportiva Dilettantistica

HOME Il Gruppo Sportivo ANSPI CSI Le nostre manifestazioni Links e Contatti

NEWS

VEDI CALENDARIO TORNEO E RISULTATI

13 Ottobre 2015

Dopo l'esordio anche dei campionati ANSPI di Domenica 11 Ottobre tutte le nostre squadre di calcio hanno iniziato i loro campionati, così come le tre nostre formazioni di biliardino. Per la pallavolo, dopo l'esordio sabato scorso del minivolley under 10, il prossimo week end inizia anche l'Under 12. Seguite come è andata nello spazio "risultati del week end" sulla home page.

Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre 2015

Calcio ANSPI

MICRO 2008	- Mazzunno - G.S.O. Piamborno	-
MINI 2007	- G.S.O. Piamborno 2007 - Costa Volpino	-
	- G.S.O. Piamborno T.C. - Futura Dreno	-
SCARABOCCHIO 2006	- G.S.O. Piamborno 2006 - Gratosoglio	-
SCARABOCCHIO 2005	- G.S.O. Piamborno - Pisogne F.C.	anticipata al 22/10

Calcio CSI

ALLIEVI	- G.S.O. Piamborno - U.S. Erbanno	-
JUNIORES	- AIDO Artogne - G.S.O. Piamborno	-
TOP JUNIOR	- G.S.O. Piamborno - Panchester United	-
OPEN A 7	- Green Bar Pisogne - Virtus Cagno	-

PALLAVOLO

UNDER 10	- G.S.O. Piamborno - A.S.C. Capo di Ponte	-
UNDER 12	- G.S.O. Piamborno - AIDO Artogne	-
ALLIEVE	- Campionato non ancora iniziato	-
OPEN FEMMI.	- Campionato non ancora iniziato	-
OPEN MASCHI	- Campionato non ancora iniziato	-

Cosa è Viva Vittoria? In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (anticipata a domenica 22 novembre), piazza Vittoria a Brescia verrà coperta da un enorme “coperta” formata da 15.000 moduli 50 x 50 fatti a maglia o uncinetto. L'obiettivo di questa opera è:

- mettere in relazione quante più persone possibili con la consapevolezza che cambiare è possibile, cominciando da noi!

- contrapporre alla lista delle donne vittime, la lista delle persone che non accettano e non ammettono più nessun tipo di violenza nei confronti delle donne in nessun luogo del mondo.

- raccogliere fondi da destinare alla “Dimora”, casa di accoglienza per mamme e bambini, perché le donne ospiti possano diventare indipendenti nel lavoro, nella casa, nei propri bisogni. Per questo i moduli, che verranno uniti da un filo rosso, in coperte 100 x 100, verranno vendute.

Il nostro Oratorio ha contribuito a questo progetto creando un gruppo di mamme, nonne e ragazze che si sono trovate il mercoledì sera dal 22 luglio per sferruzzare in compagnia, e raccogliendo i vari moduli prodotti da tante volenterose che hanno lavorato a casa loro. In poco più di due mesi abbiamo consegnato a Cassa Padana, punto di raccolta per la Valle Camonica, poco meno di 200 moduli!

Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo “fatto insieme per costruire insieme”!

Mariangela Bruna

p.s. Sabato 28 novembre alle ore 20,40 nel nostro teatro, prima del musical “Dove prendono posto i sogni” proposto dalla compagnia artognese “Attori per caso”, parleremo del progetto con una carrellata di immagini.



3 Moschettieri

Il gruppo musica lab, nato all'incirca un anno fa con l'intento di unire la passione della musica e del canto, con quella per il ballo e la recitazione, ha presentato sabato 17 ottobre nel teatro del nostro oratorio, la parodia musicale de “I tre moschettieri”, musical dove si fonde realtà e fantasia, serietà ed allegria. Il musical ha visto coinvolti una ventina di attori/ballerini e una decina di coristi del Gruppo Musica e alcune coriste (e loro mamme) del coro Piamborno Canta con Gioia. Nella preparazione dello spettacolo ci siamo affidati a tre grandi maestri:

Delia Filippi, che ha preparato anche tutti i costumi di scena, per la recitazione, Grazia Marini per il ballo e Gabriele Rondini per le musiche e i canti. Un grosso grazie a loro ed alla loro pazienza, ed anche ai nostri giovani collaboratori: Michael che si è occupato insieme a Federico delle luci e Giorgio che era impegnato al mixer.

Mariangela Bruna



gita comune Pb & Cg a Castione



gita comune Pb & Cg Castione



Gruppi grest grandi: logo delle squadre



I cinque colori dei gruppi

Cronoprogramma dei lavori e quadro economico

Relazione dell'ing. strutturista ELIDE TOMASONI per il CPAE di Piamborno 13-11-2015

Fasi lavorative e crono-programma

I lavori di consolidamento e miglioramento sismico della chiesa della Sacra Famiglia di Piamborno comprendono sia i lavori di rinforzo della cappella feriale, attualmente inagibile, sia i lavori di messa in sicurezza della chiesa.

Per evitare di dover chiudere completamente ai fedeli la chiesa per tutta la durata dei lavori e per consentire, nonostante i lavori in corso, l'utilizzo, almeno nei giorni festivi, della chiesa, le lavorazioni sono state divise in due fasi: la prima fase riguarda gli interventi nella navata e nel transetto, mentre la seconda fase riguarda i lavori nella zona del presbiterio, nella cappella feriale e nella sacrestia.

In particolare, la prima fase comprende:

- 1 l'allestimento del cantiere, la messa in opera dei ponteggi esterni e interni (nella navata e nel sottotetto) e la realizzazione dei piani di lavoro nei cavedi;
- 2 l'inserimento delle catene intradossali per il contenimento della spinta degli arconi e delle volte a botte del transetto;
- 3 la messa in opera di tiranti longitudinali atti a contrastare il cinematisimo legato al ribaltamento della facciata della chiesa (due tiranti verranno inseriti a livello del cornicione e due nel sottotetto);
- 4 la revisione dei nodi e delle connessioni tra gli elementi lignei della copertura della chiesa, che prevede la messa in opera di presidi locali, quali piastre metalliche a sostegno delle travi del sottotetto;
- 5 la messa in opera di fasce in fibre di carbonio sulle volte in mattoni forati della chiesa.

La seconda fase, invece, comprende i seguenti lavori:

- 1 la messa in opera dei ponteggi esterni e interni (nel presbiterio e nel sottotetto);
- 2 lo smontaggio dell'organo che verrà portato presso la bottega del restauratore Chiminelli;
- 3 l'inserimento di tiranti per il collegamento della cappella feriale e della sacrestia al corpo

principale della chiesa;

- 4 la messa in opera delle catene nel presbiterio;

- 5 la demolizione del solaio pericolante, della trave in cemento armato su cui attualmente poggia l'organo e dei muri di tamponamento del vano dell'organo;

- 6 la realizzazione del nuovo solaio della cappella feriale, realizzato in legno con soletta collaborante in calcestruzzo e cordoli e lesene in acciaio spinottati alla muratura;

- 7 la risarcitura delle lesioni con iniezioni localizzate di miscela di malta compatibili con la malta originaria;



Foto 1: vista del cavedio con le due funi a cui era appeso l'operatore durante le fasi di montaggio dei piani di lavoro (al di sotto vi erano circa 10 m di vuoto)



Foto 1: vista dall'alto del cavedio, in cui si nota il piano di lavoro e le putrelle, che fanno parte del sistema di ancoraggio delle catene

- 8 la revisione dei nodi e delle connessioni tra gli elementi lignei della copertura del presbiterio e dell'abside, che prevede la messa in opera di presidi locali, quali piastre metalliche a sostegno delle travi del sottotetto;

- 9 la messa in opera di fasce in fibre di carbonio sulla volta del presbiterio;
- 10 il rinforzo delle fondazioni della cappella feriale e della sacrestia attraverso la messa in opera di un cordolo in c.a., ancorato alle fondazioni esistenti, dotato di micropali con doppia camicia in acciaio intestati a circa 10 m dal piano campagna.

Si precisa che tutte le lavorazioni, indicate in maniera molto schematica nel cronoprogramma, comprendono al loro interno numerose sottolavorazioni, la cui realizzazione ha comportato (e comporterà) parecchie ore di lavoro, basti pensare alla pulizia dei cavedi, propedeutica alla messa in opera delle catene, alla pulizia delle volte, necessaria per la posa delle fibre di carbonio o all'inghisaggio delle barre o delle travi di contrasto nei cavedi.

A queste lavorazioni si sono aggiunte alcune opere, non prevedibili prima dell'inizio dei lavori, quali lo smontaggio della caldaia e il rinforzo del secondo impalcato della cappella feriale.

Solo dopo la messa in sicurezza della cappella feriale e della sacrestia attraverso la realizzazione del nuovo solaio e la messa in opera e la tesatura dei tiranti, sarà possibile avviare i lavori di scavo e posa dei micropali, in modo tale da garantire la stabilità della struttura durante le delicate fasi di scavo e perforazione del terreno. La fine di lavori è prevista per fine marzo/inizio aprile.

Quadro economico

Per quanto riguarda la spesa prevista, si riporta nella pagina seguente il quadro economico.

Il restauro dell'organo è stato messo tra le somme a disposizione in quanto, ad oggi, non è ancora stata ottenuta l'autorizzazione da parte della curia al restauro. E' stato ovviamente ammesso lo smontaggio, in quanto opera propedeutica allo svolgimento dei lavori, ma l'autorizzazione al restauro (peraltro già autorizzato dalla Soprintendenza) è subordinata alla dimostrazione della copertura finanziaria del progetto.

La CEI contribuirà ai lavori strutturali mettendo a disposizione la somma di 170.000 €, di cui la metà arriverà a giorni, mentre l'altra metà arriverà a fine cantiere.

Inoltre, per il progetto di consolidamento è stata chiesta la possibilità di accedere ai contributi per le erogazioni liberali. Informalmente è già stata data l'autorizzazione da parte della Soprintendenza, ma siamo in attesa di una risposta formale, che dovrebbe arrivare entro fine ottobre.

Per quanto riguarda il restauro degli affreschi, si esclude di poter eseguire il restauro completo delle superfici pittoriche per mancanza di fondi, tuttavia potrebbe essere valutata la possibilità di intervenire solo sulle volte della navata per sfruttare la presenza dei ponteggi e per evitare che, al termine dei lavori di consolidamento, la presenza delle stuccature delle lesioni e dei fori realizzati per i carotaggi possano influire negativamente sulla percezione estetica della chiesa.

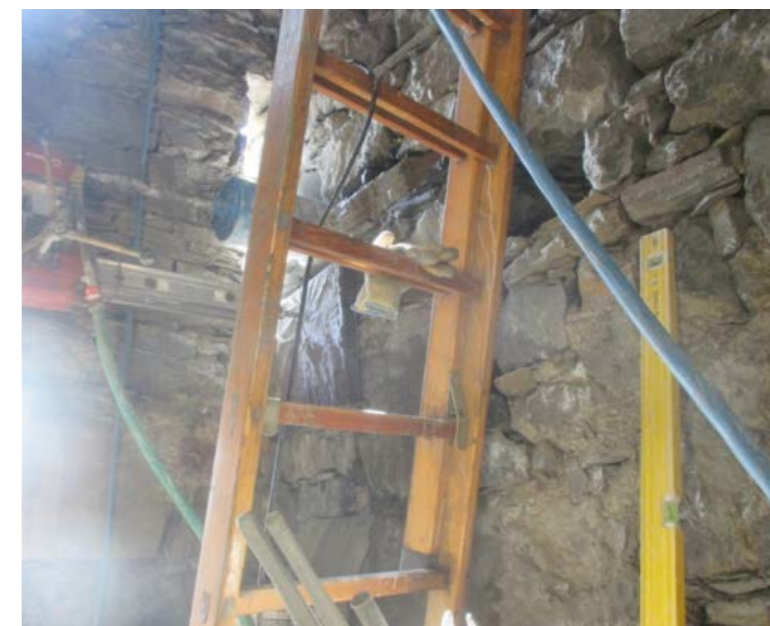


Foto 2: vista dell'interno del cavedio durante i carotaggi per la messa in opera delle catene

QUADRO ECONOMICO		
A OPERE IN APPALTO		
A.1 Lavori		
A.1.1 Opere civili - ditta: Gheza Emanuele	€	142 553,36
A.1.2 Carotaggi - ditta: Diamantech	€	79 654,60
A.1.3 Ponteggi - ditta: Isonni Massimo	€	66 221,64
A.1.4 Micropali - ditta: Geolpi	€	35 873,60
TOTALE OPERE IN APPALTO	€	324 303,20
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA COMMITTENZA		
B.1 Spese tecniche	€	80 000,00
B.2 Smontaggio, restauro e rimontaggio organo - ditta: Chiminelli	€	77 000,00
B.3 Restauro degli affreschi delle volte della navata (cifra indicativa)	€	35 000,00
B.4 Imprevisti (4% sulle opere in appalto)	€	13 000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	205 000,00
TOTALE GENERALE (A+B)	€	529 303,20
C ONERI FISCALI		
C.1. I.V.A. sulle opere in appalto (10% di A)	€	32 430,32
C.2 I.V.A. sulle somme a disposizione (22% di B)	€	45 100,00
TOTALE ONERI FISCALI	€	77 530,32
TOTALE COMPRENSIVO DI ONERI FISCALI (A+B+C)	€	606 833,52

Presentazione dei lavori in corso e sopralluogo in cantiere

Le lavorazioni previste, per la particolarità dei luoghi di lavoro, per la complessità delle operazioni e per la pericolosità di alcune fasi, risultano piuttosto delicate. Per esempio, solo la messa in opera delle catene della navata ha richiesto la realizzazione di piani di lavoro realizzati “in fune”, ossia con operatori legati con corde durante tutta la fase di montaggio delle travi (figura 1). Una volta realizzati i piani di lavori, si è proceduto alla realizzazione dei carotaggi nei cavedi (figura 2), luoghi piuttosto angusti di pochi metri quadrati, e alla posa di pesantissime travi, studiate appositamente per contrastare la spinta delle volte (figura 3).

Già da queste poche immagini appare evidente la singolarità dei lavori che si stanno eseguendo nella chiesa e di quelli che verranno realizzati nella cappella feriale e nella sacrestia: dall'esterno è difficile rendersi conto di ciò che realmente accade all'interno del cantiere, soprattutto perché gran parte delle lavorazioni sono svolte dentro la chiesa,



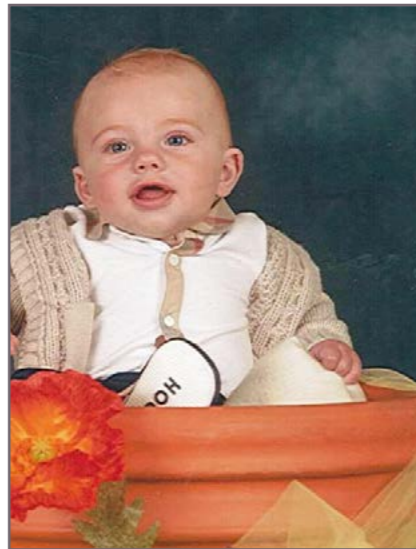
nel sottotetto o nei cavedi. Per questo, potrebbe essere interessante, vista anche l'unicità della situazione, rendere partecipe la comunità a questi lavori eccezionali attraverso un incontro in cui possano essere mostrate le immagini del cantiere, dei lavori già svolti e, per i più curiosi, magari organizzare una visita nel sottotetto.



I Battesimi dei nuovi nati

ELENCO BATTEZZATI 2015

- Balzarini Erik Fabio
- Macario Noemi
- Pedersoli Pietro
- Gheza Emma
- Quaresmini Luca
- Sandrini Nathan
- Ghiroldi Danile
- Andreoli Emily
- Schera Veronica
- Zanaglio Andrea



Sandrini Nathan
di Vittorio e Taboni Roberta
★ 02/12/2014 Iseo
battezzato il 14/06/2015
a Piamborno



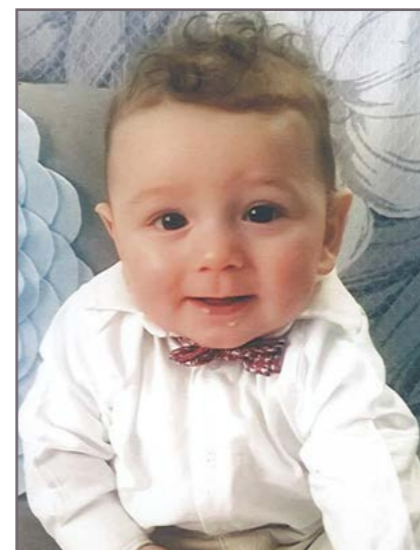
Andreoli Emily
di Denis e Bolis Diana
★ 24/02/2015 Esine
battezzata il 05/07/2015



Morandini Amelia
di Paolo e Ghidini Chiara
★ 04/02/2015
battezzata il
21/06/2015
a Pisogne



Zanaglio Andrea
★ 26/07/2015
battezzato il
18/10/2015
a Piamborno



Pedersoli Pietro
di Andrea e Badea Mihaela
★ 30/09/2014
battezzato il 06/04/2015

Si ricorda che le foto dei battezzati sono fornite dai diretti interessati

I nostri defunti di Piamborno

ELENCO DEFUNTI 2015

- Rotondo Gaetano * osp
- Castelli Gerardo
- Antonini Giovanni*
- Nodari Caterina
- Gheza Giovanna
- Hosnar Erminia*
- Baraldi Sergio
- Bignotti Margherita
- Ghiroldi Ines
- Mutti Renzo
- Bonazzoli Grazia* osp
- Patroni Santina
- Fontana Lorenzo*
- Barcella Lucia*
- Minolfi Rosalba
- Gheza Angela
- Gheza Caterina (Sr. Ermanna Clarissa)
- Falocchi Costanza*

- Gheza Angelo
- Fedriga Vittorio
- Ghiroldi Battista
- Etzi Concetta
- Ducoli Gianantonio
- Armanni Vittore
- Antonini Enzo
- Fedriga Battista
- Bendotti Pierina*
- Settembrini Francesca Romana
- Barbieri Rosa Irma
- Bontempi Maria
- Minolfi Felice
- De Luca Silvana
- Toninelli Maria* osp
- Ghiroldi Giulia*
- Baccanelli Maria
- Ghiroldi Angela
- Ghiroldi (Madre) Renata (a Verona)

* Venti persone sono morte in "Fondazione Rizzieri" o in ospedale, ma ospiti della RSA: quelle con Asterisco. Altre sepolte non nella nostra parrocchia di Piamborno, ma ospiti della stessa Fondazione sono state:
Mariotti Giacomo, Gaudenzi Giacomina, Vanoli Gioachino, Baccanelli marietta, Azzola Ugo, Guassoldi Girolamo, Scarlatti Gemma, Faustinelli Isolina, Gheza Francesco, Zendra Giacomo.



Gheza Angela ved. Belotti
★ 02/08/1928
† 10/04/2015

Non piangete sarò l'angelo invisibile della famiglia. Dio non saprà negarmi niente quando io pregherò per voi. (S. Agostino)



Fedriga Vittorio
★ 26/07/1950
† 27/04/2015

Averti accanto voleva dire amarti. Ora che non sei più tra noi, non smetteremo di farlo perché tu sei sempre nei nostri cuori



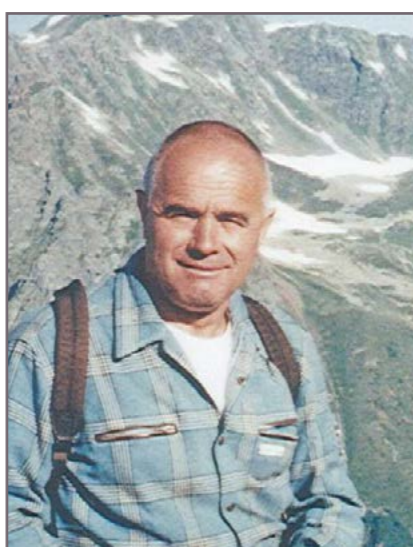
Vittore Armanni
★ 03/04/1920
† 30/05/2015

Si ricorda che le foto dei defunti sono fornite dai diretti interessati



Ducoli Gianantonio

★ 08/02/1941
† 12/05/2015



Battista Fedriga

★ 28/12/1938
† 09/07/2015



Minolfi Felice

★ 12/01/1929
† 26/08/2015

*“Nessuno muore sulla terra finché vive
nel cuore di chi resta”*



Ghiroldi Giulia

★ 27/02/1923
† 14/10/2015



Baccanelli Maria

★ 01/08/1924
† 18/11/2015

*“Io vi amerò al di là della vita.
L'amore è l'anima e l'anima non muore”*



Ghiroldi Angela ved. Armanni

★ 25/03/1927
† 21/11/2015

*“Con semplicità e discrezione hai
guadagnato un posto nel nostro cuore...
per sempre”.*



Madre Renata Ghiroldi (Antonia) di anni 99
nata a Piomborno (Brescia) **il 2 novembre 1915**, ingresso in convento
il 21 novembre 1936, vestizione il 29 settembre 1937, professione
religiosa il 25 settembre 1940, professione perpetua il 10 settembre
1945, qualifica: infermiera professionale, nel 1940 a Nuoro, dal 1957
a Bioglio – superiora dal 1958 a Iglesias – superiora dal 1964 a Abano
Terme – superiora il 18 settembre 1972 eletta Superiora Generale
– Verona Casa Generalizia, dal 1984 a Roma “Istituto don Baldo” –
superiora dal 1993 a Illasi “Villa Sprea” – superiora, dal 1999 a Verona
Casa Generalizia, dal 2000 a Mezzane, dal 2010 a Casa Betania
– Verona, ivi **morta il 1° agosto 2015**, ebbe le esequie nella casa
generalizia dell'Istituto delle “Piccole Figlie di S. Giuseppe” a Verona,
lunedì 3 agosto ore 15,30 e tumulata a Ronco all'Adige (Vr).

*“Suora esemplare, per molti anni pia samaritana presso vari Ospedali e Case di cura, chiamata dalla fiducia delle Sorelle ha
ricoperto per dodici anni il delicato e prezioso servizio di Superiora Generale delle Piccole Figlie di San Giuseppe. Donna umile
e disponibile ha servito con intelligente dedizione la Congregazione, da lei tanto amata, aprendola alla missione “ad gentes” nella
terra brasiliana. Nella preghiera invochiamo per la cara Madre luce e pace, conforto ai familiari e a quanti la ricordano per debito
di riconoscenza e di affetto.”*

ELENCO MATRIMONI 2015

- **Sandrini Ivan** con Vecchi Nadia (il 18-4)
- Bettoni Flavio con **Belotti Patrizia** (il 9-5)
- **Moretti Paolo** con **Mora Francesca** (il 11-7) **A Cagno**
(per lavori in Chiesa parrocchiale di Piomborno)
- **Lorenzi Daniele** con Albini Noemi il 10-10
- **Spatti Samuele** con **Ravelli Natasha** il 7-11

FUORI PARROCCHIA

- Piantoni Valerio con Zendrini Daniela il 2-5 a Malegno
- Feriti Federico con Dangolini Jessica il 24-1 a Corna di Darfo
- Gheza Federico con Volpato Valentina il 25-4 a Marostica (Vi)
- Richini Federico con Marioli Sara il 26-6 ad Angone
- Bellicini Endrius con Ruggeri Elisa il 18-7 a Paspardo
- Paris Giovanni con Cervellione Gaia il 20-8 ad Ambivere (Bg)
- Pedersoli Ivan con Rinaldi Sara il 4-9 a Villongo (Bg)
- Gheza Elvio con Zanardini Cinzia il 10-10 a Darfo
- Capitanio Michael con Bonfadini Cristina il 28-8 a Pisogne
- Gelfi Matteo con Simoncini Antonella il 5-9 a Ono S. Pietro
- Zgonjanin Aleksandar con Vanoglio Alice il 12-9 a Cemmo
- Belotti Stefano con Pedersoli Emanuela il 3-10 ad Erbanno



CONGRATULAZIONI AL NEO DR **ELMER NORIS**
CHE IL 27 OTTOBRE 2015 SI È LAUREATO IN
DISEGNO INDUSTRIALE C/O LA FACOLTÀ DI
INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA

*“Lucia Cittadini, la maestra Bertelli,
circondata e coccolata dall'affetto dei
suoi cari, ha compiuto 100 anni.”*

A condividere il raggiungimento di
questo ambito traguardo si sono uniti
il Sindaco con l'Amministrazione
comunale, i sacerdoti e le sue più
affezionate scolare.

il diario

di Cagno

Libero e per Amore

8 maggio 2015, Luca Pernici ci racconta le emozioni che lo hanno accompagnato durante la celebrazione, ma anche il significato di questo passo.

Scrivere questo articolo sull'Ammissione, che ho vissuto lo scorso 8 maggio, mi fa tornare indietro col pensiero, alle belle emozioni di quel giorno. Un rito semplice, ma un passaggio importante e significativo, come ho spiegato nello scorso bollettino. In quel giorno ho detto al vescovo due cose: "Eccomi" e "Sì, lo voglio". Ho dichiarato la mia volontà di dedicarmi al servizio di Dio e della Chiesa, nonché promesso il mio impegno nel lasciarmi formare da essa, in questi anni che mi separano dall'ordinazione presbiterale. Il tutto l'ho vissuto nella convinzione che il Signore mi chiami alla vita sacerdotale. L'accettazione della mia domanda di ammissione da parte del Vescovo, a nome della Chiesa, è stata per me una conferma di questo e uno sprone per andare avanti con coraggio. Seppur sono passati pochi mesi, mi accorgo di come questo "Eccomi" vada ripetuto ogni giorno al Signore. Il consegnare la propria volontà a Dio non è un qualcosa che, fatto una volta diviene poi automatico. La buona volontà c'è, ma il mettere in pratica quanto promesso, richiede sempre un morire a sé stesso, una lotta contro le resistenze interne che mi portano ad agire contrariamente, mettendo me stesso al centro, al posto di Dio; ciò che è comodo, al posto di ciò che è buono e giusto. Compito questo a cui è chiamato ogni cristiano, non

solo i seminaristi e i preti, ai quali giustamente è chiesto con particolare attenzione. Le domande che di solito sorgono e mi pongono quando parlo di queste cose sono: Non hai forse perso la tua libertà? Non è una vita un po' triste?

La mia risposta è no e no. Ovviamente non può che essere questa, se fossi convinto del contrario sarei uno stupido nel proseguire su questa strada. No, non ritengo di aver perso la mia libertà, perché Dio non toglie la libertà, anzi, Dio è colui che libera. Colui che ti fa vedere ciò che veramente conta nella vita e ciò che invece ti schiavizza, e che pian piano ti rende libero, capace di volare con Lui, alleggerito dal peso delle cose secondarie che appesantiscono. No, non ho perso la mia libertà, perché l'ho consegnata volontariamente, nessuno mi ha costretto. Ho accettato liberamente anche tutto quello che questa vita mi chiede. Mi ha colpito di recente una lettera che don Lorenzo Milani scrisse quando era ancora in seminario, dove dice: «Quando uno liberamente regala la sua libertà è più libero di uno che è costretto a tenersela».

Alla seconda domanda rispondo ancora con un bel no. Non è affatto una vita triste. Come ogni vita richiede impegno, ma vedo come la vita dei miei coesistenti, che studiano o lavorano seriamente, non è meno impegnata della mia. Ciò che non la rende triste è il viverla in una prospettiva di dono e di amore. Anzitutto amore verso quel Dio che si è degnato di chiamarmi, che mi ha fatto dono della vita e della vocazione, e che ora desidera donarmi una vita piena con Lui. Dono talmente grande, a cui non si può rispondere che con riconoscenza e impegno. Una risposta a Dio, che non ci chiama più servi, ma amici. Amore che cerco di riversare nelle persone con cui ho a che fare, in particolare verso i giovani degli oratori nei quali presto servizio, che a volte fanno arrabbiare, ma a cui si continua a voler bene comunque. Ecco la prospettiva d'amore che rende anche le rinunce e le fatiche sopportabili e

rende la vita affascinante. In questo credo che mi comprendano bene i papà e le mamme, anzi, mi sono maestri. I genitori sanno infatti cosa significhi rinunciare alla propria volontà per i figli. Sanno che a volte costa fatica, ma i loro sacrifici sono compensati e alleggeriti dall'amore verso i loro bambini, al punto di viverli con serenità e volentieri. Mi continuano ad essere maestri di questo i miei stessi genitori. Ora sarà meglio concludere, vedo che ho già scritto troppo. Quest'anno, il mio quarto di seminario (III Teologia), mi preparo a ricevere il dottorato. Vi chiedo come sempre l'accompagnamento nella preghiera, per me, ma anche per i miei compagni di Seminario. Da parte mia vi assicuro la vicinanza nella preghiera quotidiana, per le nostre comunità di Piomborno e Cagno. Vicinanza anche fisica, dato che quest'anno il Seminario mi ha mandato a prestare servizio nelle parrocchie della Valgrigna. Buon cammino a tutti.

Luca Pernici



2° torneo di Beach Volley 4x4 misto

Nel mese di maggio scorso si è svolto il secondo torneo di beach volley 4x4 misto presso il campo in sabbia dell'oratorio di Cagno. Le 16 squadre iscritte, che suddivise in 4 gironi hanno disputato 3 partite per qualificarsi ai quarti (girone all'italiana di sola andata). Le prime 24 partite, che hanno animato 6 serate dell'oratorio, si sono disputate in un clima non proprio estivo. Questi incontri hanno stabilito le prime 2 squadre per ogni girone che sono passate così alla fase finale del torneo. Domenica 24 maggio alle ore 15:00, dopo aver ricordato il Centenario dell'ingresso dell'Italia nel Primo Conflitto Mondiale con un minuto di silenzio, sono iniziate le fasi finali concluse alle 22:00 con l'ottava partita della giornata e la trentunesima dall'inizio del torneo. La finale è stata dedicata a Ivan Squaratti (giovane giocatore di pallavolo della squadra "Bianchi Giocattoli Cagno", quando negli anni ottanta la pallavolo era ancora: cambi palla e set al 15, no piedi, no libero) nel 25° anniversario della sua prematura scomparsa; il suo ricordo è stato salutato con un applauso. Il campo alla fine ha premiato la squadra più completa in tutti i ruoli tra le partecipanti. La squadra "Bottidovesi" (con in campo 2 giocatori vincitori della prima edizione) ha vinto la finale contro la squadra "Se vuoi mi libero". Tutte le squadre hanno disputato delle belle partite senza mai creare nessun problema né agli arbitri né agli organizzatori. Un grazie a tutti: gli sponsor, gli arbitri, il pubblico e le squadre partecipanti per non aver reso vano lo sforzo compiuto dal gruppo dell'oratorio di Cagno nella realizzazione del torneo.

gli Organizzatori



Mercoledì 29 aprile Il beato ha fatto la grazia di far incontrare Piomborno e Cagno "all' Oasi"

Festa di S. Filippo e Cagno d'Oro 35a edizione

LA COMUNITÀ DI COGNO INFESTA NEL FINE SETTIMANA
29 maggio - 1 giugno 2015

Nell'ultimo weekend del mese di maggio anche quest'anno la comunità di Cagno si è riunita intorno agli eventi che la caratterizzano

Si è iniziato con la tradizionale festa del patrono San Filippo Neri, dal 29 al 31 maggio.

Venerdì 29 alle ore 21 grande serata musicale con il concerto dei LUF, la band camuna guidata da Dario Canossi - conosciuta ed apprezzata da anni - che nell'ambito del tour 2015 ha presentato il loro ultimo disco TERRA E PACE. Canzoni in dialetto all'insegna della tradizione popolare e dell'impegno sociale che hanno saputo anche scatenare un'irresistibile voglia di muoversi e ballare.

Sabato 30 e domenica 31, le giornate gastronomiche allietate in serata dalla musica della storica orchestra Alfa Liscio.

La festa ha lasciato poi il testimone al Cagno d'Oro.

Giunta alla sua 35ª edizione, questa manifestazione canora è ormai diventata un evento che accompagna la chiusura dell'anno scolastico delle scuole primarie della valle.

Quest'anno si sono esibiti i cori composti dai bambini delle scuole primarie di Cagno, Ceto, Bienno, Lovere, Artogne, Esine, Edolo, Piamborno, Gorzone, Paspardo/Cimbergo.

Ospite musicale: Chiara Bertelli, in arte Elly, la giovanissima cantante di Borno considerata una delle voci emergenti del panorama musicale italiano.

Nel segno della continuità ma anche del rinnovamento questa 35ª edizione.

La continuità legata alla formula della "rassegna" dove non si elegge un vincitore, ma tutti i cori vengono premiati allo stesso modo, alla musica, il cantare con la sua capacità di trasmettere emozioni ("Chi canta bene, prega due volte" - diceva S. Agostino), al divertimento che unisce bambini, genitori e pubblico.

Il rinnovamento si è indirizzato verso una migliore organizzazione degli spazi grazie alla scelta di una nuova e più ampia tensostruttura che ha permesso di avvicinare il pubblico ai bambini sul palco e una migliore acustica che ha permesso di "gustare" al meglio tutte le esibizioni.

Quest'anno, grazie al coinvolgimento di nuovi sponsors, è stato anche possibile registrare tutta la manifestazione e trasmetterla nei giorni successivi sulle frequenze di TeleBoario.

Un grande sforzo organizzativo, iniziato a fine gennaio, che è stato premiato dai sorrisi e dalla gioia dei bambini.

Alberto Bellicini



Coro Cagno



Coro Piamborno



Coro scuola Cattolica



Volontari S. Filippo

Pellegrinaggio a Berzo

Alle ore 20.45 circa siamo arrivati in Piazza di Berzo Inferiore dove Monsignor Giovan Battista Morandini ha benedetto tutti i pellegrini e ricordato dell'ultimo miracolo che ha fatto su una bambina di Sellero, affetta di un male incurabile dove i medici non potevano fare nulla.

Hanno partecipato moltissimi pellegrini (quali singoli, giovani, famiglie e gruppi) con lo spirito di "pellegrino" che medita, prega e canta; la bellissima giornata ha reso la manifestazione ancora più bella, per poi caratterizzare il cielo con le stelle e la luna come due curiosi ammiratori.

Il cammino dei pellegrini è stato illuminato dai flambeaux forniti dagli organizzatori, che simbolicamente illuminavano il sentiero e testimoniavano la moltitudine di persone.

Un doveroso ringraziamento a tutti i volontari della Protezione Civile, del Pronto Soccorso per la buonuscita della manifestazione che, con tanta fatica abbiamo camminato insieme, ma contenti e felici per una bellissima giornata che difficilmente si potrà dimenticare.

Arrivederci alla prossima Fiaccolata!

Alcune mamme dell'ICFR IV di Cagno

Don Pietro

Don Pietro Addio

Domenica 28 Giugno 2015 - Il bimbo è incuriosito dall'insolito viavai sul piazzale della chiesa. "Mamma, ma quello che tutti salutano è il vescovo?" "No, quello non è il vescovo, ma oggi tutta questa gente è qui per lui, per salutarlo e per ringraziarlo!" Don Pietro sorride ma, da uomo schivo e riservato, si sarebbe volentieri sottratto a questo tributo di riconoscenza, nel momento di congedarsi da Cagno dopo 35 anni vissuti con noi. Però la chiesa è già gremita, il cerimoniale prevede l'ingresso dal portone principale e la campana, puntuale alle 10.30, chiama tutti all'Altare. Don Pietro dà un'occhiata all'orologio, forse per

controllare che sia sempre sincronizzato con i rintocchi, o forse per mascherare l'emozione... perché adesso il cuore batte con la stessa forza del campanone! (proprio quel campanone dedicato alla SS. Annunziata, e che porta impresso il nome di don Pietro stesso). Un pensiero vola alla mamma e alla Lucia. All'interno della chiesa si levano solenni le note de "I cieli narrano la gloria di Dio" e il corteo, scortato dai nostri alpini, varca il portone. I trentacinque (!!!) passi per giungere all'altare sono un incedere sofferto eppur maestoso, don Pietro cammina nel cuore della sua gente, può abbracciare in un solo sguardo ognuno dei presenti, racchiudere in una sola occhiata ogni oggetto, ogni particolare che lo circonda e che ben conosce. Forse mai come oggi ha ammirato la magnificenza della nostra chiesa illuminata, lucida, profumata e inondata dal canto che ora dà inizio alla celebrazione. Accompagnano don Pietro il Pro Vicario generale, mons. Cesare Polvara, i Vicari don Danilo e don Roberto, il parroco don Rosario, don Giuseppe e don Gianpietro. Tantissimi i fedeli stipati nei banchi: gente comune, ma anche istituzioni, associazioni, gruppi, Oratorio e Scuola Cattolica sono rappresentati! E il Vescovo Luciano è presente con un paterno e affettuoso messaggio. Nell'omelia don Pietro ritrova la sua vena affabulatoria, narrando e ripercorrendo in un crescendo rossiniano le tappe, i traguardi e la memoria di questi 35 anni. Poi il sindaco Francesco Ghioldi, la comunità e i giovani di Cagno esprimono parole di grande riconoscenza e



Don Pietro con i volontari

di inevitabile mestizia per l'addio, sicuri che il bene profuso e le grandi opere di cui tutti continueremo a beneficiare, consegnano oggi don Pietro Stefanini alle "pagine di storia" del nostro paese. Dopo la Messa i volontari dell'oratorio offrono a tutti un ottimo rinfresco, occasione per fermarci ancora un poco, indulgiando negli ultimi saluti e scattando foto ricordo a conclusione di una giornata da incorniciare, seppur velata da un po' di tristezza. "Prima o poi tutto è destinato a finire, la vita stessa ha una scadenza inderogabile... Ma per noi credenti, nemmeno la morte è la risposta ultima della nostra vita e del nostro agire. Se così fosse, tutta l'esistenza perderebbe il suo valore, diventerebbe inutile, completamente mangiata dal nulla. Invece è la vita stessa, con la sua forza e la sua bellezza, a darci delle risposte: basta solo guardare all'incredibile vitalità della natura e al suo incessante, continuo rinascere" Rinascere... anche a 80 anni: l'augurio più sincero che possiamo fare al nostro don Pietro. Grazie di tutto.

Domenico Fostinelli



Don Pietro con i suoi Alpini

Vogliamo pubblicare la lettera che il Vescovo Luciano Monari ha voluto indirizzargli personalmente.

Carissimo Don Pietro, credo di capire il sacrificio che ti costa lasciare Cagno e ritirarti a Esine dopo cinquantaquattro anni di Ministero, trentacinque dei quali passati come parroco di Cagno. Forse lo capirò ancora meglio quando, se il Signore vorrà, terminerò il mio servizio di Vescovo di Brescia.

D'altra parte abbiamo meditato spesso le parole di Gesù a Pietro. "Quando eri giovane, ti cingevi da solo e andavi dove volevi. Ma quando sarai vecchio, un altro ti cingerà e ti porterà dove tu non vuoi".

E' un dono quello che facciamo quando iniziamo il servizio. Stranamente l'amore si realizza anche nel distacco quando lasciamo che la persona amata (la Comunità amata) vada avanti anche senza la nostra presenza.

Così sentono i genitori quando i figli partono da casa e così noi quando partiamo dalla comunità che abbiamo servito.

Passata una certa età ci rendiamo conto che comincia una lunga potatura. Il fisico mostra debolezze sempre più grandi, vediamo meno bene, udiamo meno chiaro, corriamo poco, dobbiamo ingerire qualche pillola ...

In questo modo il Signore ci insegna che non siamo fatti per questo mondo; ci trascorriamo qualche anno, ma poi ce ne andiamo. Un po' di tristezza è inevitabile ma il legame di amicizia col Signore ci sostiene; l'amicizia con Lui non si affievolisce con il passare del tempo, anzi diventa più libera e bella, più serena e pacificata.

Dio ti benedica, don Pietro, ti faccia sentire la sua presenza nel cammino; ti faccia ricordare Cagno e tutti i luoghi dove hai fatto il prete con serenità e riconoscenza.

Ti accompagno con la preghiera e l'affetto; e ti ringrazio per tutto quanto hai donato in questi anni.

Ricordami anche tu al Signore perché anche nel mio cuore rimanga salda la speranza

Luciano Monari - Vescovo di Brescia

GREST 2015

Nelle prime tre settimane di luglio l'oratorio si è riempito di bambini e ragazzi per il Grest, un appuntamento classico dell'estate che permette di passare del tempo insieme divertendosi anche facendo delle attività e pregando insieme. In questo anno, in Italia l'evento più importante è stato sicuramente l'Expo di Milano incentrato sull'alimentazione e al grest si è ripreso questo tema, declinandolo in tre grandi blocchi: Invitare, ringraziare, condividere e gustare. Tutto inizia con un invito e tutti siamo stati invitati, come quando da piccoli la mamma ci chiamava a tavola perché era pronto, tutto inizia accogliendo quello che ci viene offerto. Ad ogni invito bisogna rispondere con gratitudine perché dietro anche alle cose più piccole spesso c'è il lavoro e l'impegno da parte di altre persone e questo deve spingerci a condividere, a ripetere ad altri l'invito che noi stessi abbiamo già ricevuto, perché un dono che non viene condiviso con gli altri non lo è realmente. Condividendo i propri doni si impara a gustare ogni situazione come gustiamo un buon cibo: a lasciarci affascinare e stupire da quello che viviamo. Durante le settimane del grest oltre a giocare sono state fatte anche delle attività: le elementari si sono cimentate nella preparazione di qualche semplice piatto aiutate da alcune mamme mentre le medie si sono separate per andare una volta dalle Clarisse, un'altra all'oasi del Beato. Oltre a questo ci sono state le gite: una volta a settimana in piscina, una gita in montagna e una ad un parco. Le gite sono state fatte insieme al Grest di Piamborno e sono state un prezioso momento per collaborare tutti per renderle il più possibile indimenticabili. Quest'anno gli animatori sono stati molto contenti, perché abbiamo superato i sessanta iscritti, arrivando quasi al doppio dell'anno scorso. Speriamo che questa attività di gioco e di crescita possa sempre allietare le estati dei nostri bambini e ragazzi e vederne presenti sempre di più.



Ciao Lella

Domenica 30 Agosto la comunità di Cagno, con profondo dolore, ha accolto Lella Franzoni al ritorno nella sua chiesa per l'ultimo saluto. Donna di grande intelligenza e cultura, dotata di una spiccata sensibilità verso le bellezze dell'universo, amante della montagna che ben conosceva e soprattutto caratterizzata da una fede tenace e granitica come le rocce dell'Adamello. Il suo trentennale impegno in parrocchia, rivolto alla catechesi e formazione dei catechisti, ha permesso a più generazioni di gustare la notevole preparazione teologica, ma soprattutto di godere di una vera testimonianza di fede, non solo professata, ma incarnata in ogni minuscola parte del suo essere. Gli eventi della vita l'hanno spesso chiamata su difficili banchi di prova, dove ha sempre saputo dare una dignitosa risposta da vera discepolo del Cristo risorto. L'amicizia schietta e sincera, instaurata con le persone che hanno avuto modo di collaborare con lei, è sempre stata un sostegno e un conforto prezioso. Abbiamo vissuto questa celebrazione disponendo l'animo in un atteggiamento di ringraziamento al Signore per avere goduto del dono di Lella, e di ringraziamento a Lella per tutto il bene seminato, non solo nella nostra comunità, ma in tutta la zona pastorale. Da parte nostra ci impegniamo a ricordarla nella preghiera e a raccogliere con fede l'inestimabile eredità che ci lascia.

Sabrina Balzarini



Ciao Lucia

Breve ricordo:

Ricordare la figura di Lucia Pedrazzi risulta semplice e qualificante.

Semplice per la unicità della vita trascorsa tra il suo paese di nascita, e la comunità di Cagno in servizio presso la casa parrocchiale con il parroco don Pietro Stefanini.

Qualificante perché ha percorso una vita significativa distinta da varie esperienze.

La Sua vita la si può raccontare brevemente così:

Eccomi - sono nata a Santicolo di Corteno Golgi il 17 maggio 1937;

Eccomi - sono qua davanti a Te o mio Signore il 09 ottobre 2015;

Eccomi - sono presente con la mia vita carica di affetti, di esperienze, di felicità, di dolore, di preghiera, di servizio;

Eccomi - sono stata a Santicolo con i genitori e i familiari per più di 50 anni;

Eccomi - sono stata con la comunità di Cagno per più di 25 anni;

Eccomi - sono qua a dire grazie a tutti Voi, per la vicinanza, l'amicizia, l'assistenza, per dire grazie ai familiari, alle persone care, che hanno arricchito la vita.

Eccomi - sono qua a chiedere scusa al Signore per ogni debolezza.

Eccomi - serenità e pace sono in me.

la nipote di Lucia: *Angela Pedrazzi*



Saluto a LUCIA PEDRAZZI
pronunciato al termine dei funerali
Chiesa parrocchiale di S. Giacomo
Santicolo, domenica 11 ottobre 2015

Non voglio aggiungere nulla di più alla profonda e toccante omelia del parroco don Alessandro, la mia vuole essere solo una voce che si alza dal coro a nome dei tanti chierici che sono passati dalla canonica di Cagno dal 1997 al 2013 (credo una quindicina in tutto) per dire semplicemente: GRAZIE Lucia!

Un grazie che parte dal nostro cuore e sale su, oltre le tue montagne per arrivare all'infinito di Dio con riconoscenza e tanta, tanta gratitudine.

Quando un chierico è assegnato ad una parrocchia per il fine settimana, soprattutto le prime volte è un po' spaesato, non conosce nessuno, deve partire da zero. Lucia per noi è stata come una mamma: accogliente, premurosa, attenta, generosa all'inverosimile. Ti studiava e poi quando ti aveva conosciuto ti viziava, non ti faceva mancare nulla. Tutto con amore, con tanto, tanto amore: un cuore grande quello della Lucia! Ci ha sempre tenuto un gran bene, con don Pietro ti facevano sentire a casa, la semplicità e il calore familiare si respiravano a pieni polmoni.

Ma c'è di più: la Lucia non solo ci curava con amore, ma PREGAVA per noi, si è consumata di preghiere per noi. Quanti "Rosari" avrà detto? E ci ricordava tutti, sempre ogni giorno, quelli che sono diventati preti e quelli che hanno lasciato. È proprio il caso di dirlo: cara Lucia per anni siamo stati in piedi grazie ai tuoi Rosari e alle tue preghiere. Ora che non hai più bisogno di sgranare la corona del Rosario e disseminarne a dozzine in giro per casa, puoi ancora intercedere per noi presso il padre?

Sì Lucia, lo puoi fare perché ora lo stai contemplando, quel volto di amore misericordia, faccia a faccia così come Egli è.

Ti preghiamo continua a farlo ne abbiamo tanto bisogno. GRAZIE Lucia, per l'amore che hai donato ai tuoi preti e ai tuoi chierici. Contiamo su di te, ora dal paradiso ne siamo certi che abbiamo un aggancio in più e con te vicino il sentiero sarà meno duro. GRAZIE Lucia il tuo ricordo rimarrà sempre una benedizione e un grande dono.

Ti vogliamo bene...ciao Luci!

don Claudio Sarotti

Colazione Equosolidale

18 ottobre – giornata missionaria mondiale colazione equosolidale presso l'oratorio di cagno

Domenica 18 ottobre in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, la Parrocchia di Cagno ha voluto aderire ad una nuova proposta presentata da Don Ettore in Consiglio Pastorale: una colazione equosolidale, fatta interamente con prodotti provenienti da Paesi del Sud del Mondo.

In molti hanno risposto all'invito e la colazione equosolidale è stata un vero successo: molto apprezzati i cappuccini e i caffè preparati con caffè bio arabica proveniente da Etiopia e America Latina, le Cioccolate calde con aggiunta di cacao "El Ceibo" proveniente dagli altopiani della Bolivia, il the nero e verde e le tisane provenienti dall'India, gli zuccheri di canna "Picaflor" dal Paraguay e "Golden Caster" dalle Mauritius, ma soprattutto le torte, i muffin i biscotti preparati in casa con farina biologica della Cooperativa "Iris" di Calvatone (Cremona), con zucchero di canna, cioccolata o marmellate sempre provenienti dal commercio equo e solidale. Anche le torte destinate alla vendita, in gran parte confezionate con prodotti equo solidali, sono andate esaurite e la bancarella dei prodotti di ctm-altromercato gentilmente concessi in conto-vendita ha riscosso interesse soprattutto in chi non conosceva ancora questi prodotti.

Il ricavato dell'iniziativa (438,65 euro al netto dei costi) verrà devoluto in parte alle opere missionarie diocesane ed in parte verrà consegnato a Suor Caterina Zanotti, delle suore dorotee di Cemmo che ripartirà il 29 ottobre per la sua missione in Argentina.

E' sicuramente un'esperienza da riproporre, sia per il suo indubbio valore aggregativo sia per la sua rilevanza dal punto di vista formativo e di sensibilizzazione verso forme di consumo rispettose della dignità e delle condizioni umane di molte popolazioni ancora vittime dello sfruttamento e dell'ineguaglianza.

Salvatore Gheza



Mondolata

Domenica 25 ottobre si è tenuta la castagnata in oratorio, bambini orgogliosi di mangiare e far mangiare le castagne che il sabato precedente hanno raccolto sui monti di Bienno. Noi organizzatori siamo stati piacevolmente colpiti dalla partecipazione non solo della gente di Cagno ma anche di altri paesi. Grazie alla collaborazione di alcuni papà abbiamo potuto gustare delle ottime "mondole" e i più fortunati hanno potuto portarsi a casa anche i bellissimi premi della tombola. Ma la ricompensa più grande l'abbiamo avuta dai nostri bambini, vedendo i loro volti sorridenti e soddisfatti... ci vuole poco a trasformare una normale domenica in una fantastica giornata piena di amici ed allegria.

I volontari



Scuola primaria Maria Ausiliatrice

A settembre i bambini sono tornati sui banchi di scuola. Gli insegnanti erano già al lavoro da qualche settimana per preparare le nuove attività dell'anno scolastico. Questo anno è stata scelta come motto della finalità educativa di istituto Una scuola grande come il mondo! Per costruire insieme la civiltà dell'amore.

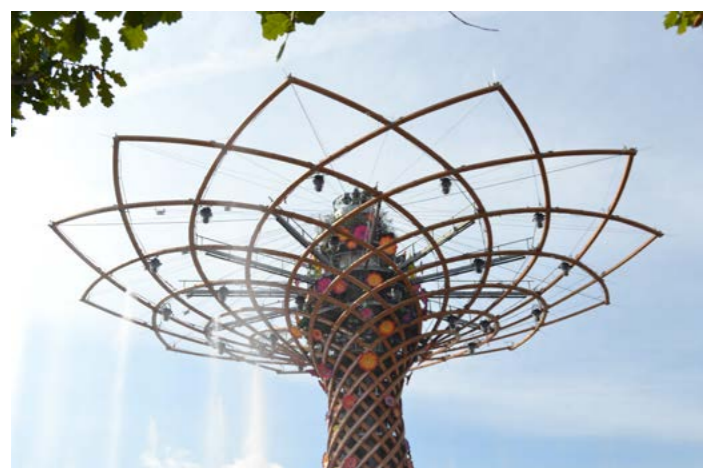
Il tema, di grande attualità, del rispetto del mondo e di ciò che è altro si inserisce nel solco e nella continuazione del tema di Expo 2015. Nel corrente anno scolastico, si vuole focalizzare l'attenzione sulla difesa del pianeta per le generazioni future, per la salvaguardia della nostra salute, per la difesa della bellezza del creato.

Gli obiettivi educativi da portare avanti nelle singole classi con attività, proposte curriculari e non, sono i seguenti:

1. Educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente
2. Far crescere una cultura della cura del nostro pianeta
3. Aprire i giovani alla fraternità universale, nel confronto tra le varie culture e religioni
4. Favorire l'assunzione di nuovi stili di vita nella sobrietà e nella solidarietà per contribuire a costruire un mondo più buono, giusto e onesto

I riferimenti autorevoli sono presenti nella Bibbia:

1 Efesini 2, 19-22



19. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, 20 edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. 21 In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; 22 in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. E nell'Enciclica di Papa Francesco Laudato Si', dove al numero 160 e 209 si legge:

160. Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti. Ma se questa domanda viene posta con coraggio, ci conduce inesorabilmente ad altri interrogativi molto diretti: A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra.

209. La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini. Molti sanno che il progresso attuale e il semplice accumulo di oggetti o piaceri non bastano per dare senso e gioia al cuore umano, ma non si sentono capaci di rinunciare a quanto il mercato offre loro. Nei Paesi che dovrebbero produrre i maggiori cambiamenti di abitudini di consumo, i giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa.

All'interno delle attività proposte in questa prima parte dell'anno scolastico relative alla finalità educative si devono ricordare: la visita ad Expo 2015, il concorso al quale ha partecipato la classe II, Il cibo è gioia e la recita di Natale. Nella giornata di lunedì 5 ottobre, quattro classi della scuola, dalla seconda alla quinta, accompagnati anche da una guida di eccezione, don Rosario, si sono recate in visita ad Expo 2015. Dopo un lungo viaggio, durato circa due ore e mezza per il traffico, siamo giunti alla sede del Decumano e del Cardo. La gioia e lo stupore dipinti nei volti dei bambini sono stati un'emozione unica.

In mezzo a tanta gente, c'eravamo anche noi ad ammirare la bellezza dei padiglioni e lo sfarzo delle costruzioni. L'entusiasmo dei bambini è stato dilagante, ma allo stesso tempo gli alunni hanno dimostrato impegno e attenzione. Adesso che l'Esposizione Universale ha chiuso i battenti, tocca ad ognuno di noi portare avanti le idee nobili e profonde sottese all'evento: sensibilizzare ad un'ecologia alternativa, porre attenzione all'importanza dell'equa distribuzione del cibo tra tutti i popoli della terra, saper apprezzare la ricchezza che ogni popolo custodisce gelosamente, saper sviluppare un dialogo interculturale. Se riusciremo anche solo a sensibilizzarci a questi temi e ad aprire maggiormente le nostre menti, allora l'EXPO 2015 di Milano avrà avuto un senso.

La classe seconda ha partecipato in questi primi due mesi di scuola ad un concorso dal titolo Il cibo è gioia, un concorso a livello nazionale, promosso dalla Canon, azienda leader, produttrice di carta. Il tema era quello di coniugare per mezzo di produzioni artistiche il tema dell'importanza del cibo per la nostra vita. La classe seconda si è cimentata, con l'aiuto prezioso della maestra Silvia, nella realizzazione di disegni anche in stile pop art. Partecipare ad un concorso vuol dire sentirsi parte di una squadra per raggiungere un obiettivo comune affrontando un particolare tema.



Celebrazione della Messa con i ragazzi della scuola M. Ausiliatrice



Gruppo di ragazzi all' EXPO



Opera in stile pop-art

Presentazione degli
eventi Natalizi a Cagno

Sabato 5 dicembre ore 20,45
Amici della Lirica di Valle Camonica
CONCERTO SACRO
presso la Chiesa Parrocchiale di Cagno
L'Associazione Amici della Lirica di Vallecamonica compie quattro anni e continua la sua opera di promozione di questa cultura musicale sotto la guida del Presidente Tranquillo Brizzi e la direzione artistica e musicale di Alessandro Papale. E' ormai diventata punto di riferimento per gli appassionati di lirica. Per la prima volta si esibisce in un concerto di musica sacra presentando i più celebri brani tratti da opere sacre, oratori e messe.
www.amicidellaliricavallecamonica.it

Martedì 22 dicembre ore 20,45
Scuola Paritaria Maria Ausiliatrice
Spettacolo Natalizio: VERDE E' VITA
presso la sede della scuola a Cagno
Come ogni anno la scuola cattolica organizza uno spettacolo che vede gli alunni protagonisti. Le cinque classi della scuola si cimenteranno nella realizzazione di un musical dal titolo: Verde è vita. La simpatica fiaba ecologica viene presentata in una rielaborazione creata dalle maestre con canti, balli e parte recitata. Protagoniste della storia sono Flora, la fata della natura, contrapposta al gangster Mister Smog, e quattro agguerrite stagioni. E poi il sole, la luna, i fiori, gli animali, tutti vivi e parlanti. L'intreccio si snoda intorno alla decisione delle stagioni di attuare uno sciopero contro il degrado ambientale causato dall'uomo.
www.scuolacattolica.org

Mercoledì 23 dicembre ore 20,45
Coro San Filippo Neri
CONCERTO DI NATALE
presso la Chiesa Parrocchiale di Cagno
Diretto dal 1975 da Domenico Fostinelli con la preziosa collaborazione di Michela Pandocchi, da sempre dà il meglio di sé nel concerto natalizio durante il quale, oltre alle tradizionali melodie natalizie, ogni anno presenta nuove canzoni. Quest'anno un brano natalizio in inglese, un'insinuazione nel rock di Lugabue e la rielaborazione di alcune lettere scritte dai giovani soldati italiani al fronte, durante la Grande Guerra in Adamello, all'avvicinarsi del periodo natalizio: lettura e musica per non dimenticare la prima grande tragedia che ha visto il nostro territorio protagonista.
facebook: coro di Cagno

Rendiconto2014

Con qualche difficoltà il nuovo Consiglio Pastorale per le Attività Economiche (CPAE) è stato costituito ad estate inoltrata e ha potuto iniziato ad operare solamente a fine luglio. I membri sono quasi tutti di nuova nomina pertanto avranno bisogno del tempo necessario ad approfondire le tematiche legate alla gestione di una parrocchia in modo da poter adempiere ai propri compiti con la necessaria competenza e diligenza. Nel frattempo il Consiglio ritiene corretto che il rendiconto dell'anno scorso venga pubblicato, per una questione di trasparenza, in modo che la comunità possa conoscere anche gli aspetti economici che sono legati all'attività parrocchiale. Si tratta del rendiconto riferito all'anno 2014, quando cioè l'attuale CPAE non era ancora in carica. Purtroppo il nuovo CPAE non ha ancora avuto modo di approfondire tutti gli aspetti necessari per poter valutare il rendiconto e quindi può solo limitarsi a brevi considerazioni generali. Il risultato di gestione dell'attività parrocchiale risulta positivo. Vogliamo soffermarci in particolare sull'attività dell'Oratorio che funziona grazie all'impegno costante dei volontari che si intensifica, soprattutto nel momento della festa di San Filippo e del Cagno d'Oro. La nostra Parrocchia ha anche il compito di gestire la Scuola Primaria Cattolica Paritaria "Maria Ausiliatrice", un'attività molto particolare ed impegnativa che deve essere motivo di vanto non solo per Cagno ma per tutta la comunità cattolica della valle. In questo ambito, il 2014 ha lasciato alla parrocchia una situazione debitoria che non ha mancato di influenzarne la gestione finanziaria. Compito di questo CPAE sarà di analizzare approfonditamente le varie voci con l'obiettivo di riportare la situazione in equilibrio nei prossimi anni.

Il CPAE di Cagno

RENDICONTO AL 31/12/2014

ENTRATE ISTITUZIONALI	TOTALI	USCITE ISTITUZIONALI	TOTALI
Colletta delle S.Messe domenicali e feriali	€ 14.028,93	Spese ord. di culto (ostie, vino, candele, libri)	€ 2.144,85
Offerte per servizi religiosi, Sacramenti e benedizioni	€ 2.707,00	Remunerazioni Parroco	€ 738,00
Contributi da Banca Popolare di Sondrio	€ 200,00	Compensi a confessori, relatori, collaboratori	€ 1.640,00
Contributo comunale interventi attr. Religiose	€ 281,45	Contributo diocesano 2% (su introiti anno precedente)	€ 476,00
Contributo Caritas per la Parrocchia	€ 2.100,00	Spese utenze: ENEL	€ 4.144,56
GSE fotovoltaico	€ 7.037,79	Spese utenze: Metano	€ 7.650,95
		Spese ufficio: cancelleria e TELECOM	€ 437,18
Offerte per il bollettino e riviste	€ 1.255,92	Spese per bollettino e riviste	€ 3.167,92
Entrate Oratorio (Bar-Grest-Festa s. Filippo-Cagno d'Oro)	€ 47.831,09	Uscite Oratorio (Bar-Grest-Festa s. Filippo-Cagno d'Oro)	€ 37.441,04
Entrate Gestione Palestra	€ 1.774,00	Uscite Gestione Palestra	€ 932,00
Rendite fabbricati (affitti attivi)	€ 35.447,37	Spese manutenzioni ordinarie	€ 14.954,22
		Spese per attività pastorali	€ 843,25
Interessi da conti correnti e depositi	€ 335,24	Spese per assicurazioni (infortuni, incendio, rc terzi)	€ 2.850,00
Varie	€ 385,41	Spese manutenzione ordinaria	€ 2.254,97
		Sostegno caritativo e/o missioni	€ 606,25
		Altre spese generali	€ 1.005,00
		Imposte e tasse (imu e tari)	€ 8.456,62
		Spese c/c banca	€ 422,21
TOTALE ATTIVO	€ 113.384,20	TOTALE PASSIVO	€ 90.165,02

PARTITE DI GIRO PER RACCOLTE CON FINALITA' DI CARITA'		PARTITE DI GIRO PER RACCOLTE CON FINALITA' DI CARITA'	
Giornata per le missioni	€ 609,78	Giornata per le missioni	€ 609,78
Giornata del seminario	€ 800,00	Giornata del seminario	€ 800,00
Giornata del pane	€ 50,00	Giornata del pane	€ 50,00
TOTALE PARTITE DI GIRO	€ 1.459,78	TOTALE PARTITE DI GIRO	€ 1.459,78

TOTALE ENTRATE € 114.843,98

TOTALE USCITE € 91.624,80

RISULTATO DI GESTIONE € 23.219,18

ENTRATE SCUOLA	€ 321.166,13	USCITE SCUOLA	€ 351.169,81
Debito a carico della Parrocchia	€ 30.003,68		

BATTEZZATI 2015



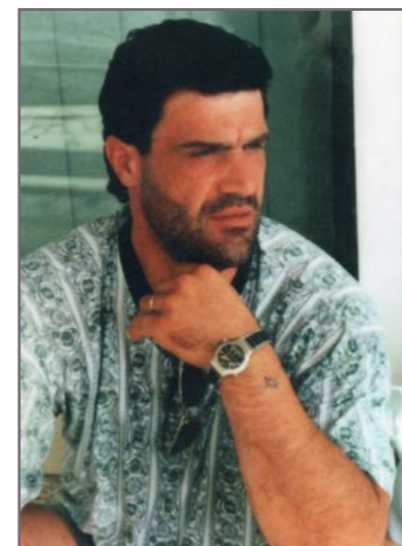
Angeloni Alessandro
di Claudio ed Elisabetta Pandocchi
★ 11/11/2014
battezzato il 19/04/2015



Fiore Sofia Valeria
di Enzo e Cristina Gosio
★ 29/07/2015 Esine
battezzata il 22/11/2015

ELENCO DEFUNTI 2015

- Gaudenzi Giacomina
- Pisa Ezio
- Isonni Fabrizio
- Patroni Santina
- Pernici Faustino
- Di Vincenzo Anselmo Gabriele
- Vanoli Gioachino
- Massa Claudio
- Franzoni Gabriella (Lella)
- Salvetti Lucia



Massa Claudio
★ 13/05/1963
† 13/08/2015



Salvetti Lucia
★ 18/12/1926
† 15/09/2015



Vanoli Gioacchino
★ 09/02/1929
† 23/07/2015

I nostri defunti di Cogno



Franzoni Gabriella
★ 01/08/1941
† 28/08/2015



Giorgi Gisella
★ 14/06/1935
† 22/10/2015

ELENCO MATRIMONI COGNO 2015

- Archetti Daniele con Tobia Francesca (il 10-10)
- Lorenzi Daniele con Albini Noemi (il 10-10)
- Spatti Samuele con Ravelli Natasha (il 7-11)



Francesca Tobia e Daniele Archetti



Noemi Albini e Daniele Lorenzi

Si ricorda che le foto dei battezzati sono fornite dai diretti interessati

parliamo di

Sinodo sulla famiglia: Voci vigorose, fuori dal coro mediatico

Forse non tutti sanno che il Sinodo straordinario sulla famiglia dell'autunno 2014 e quello ordinario dell'ottobre 2015, è stato preparato da una relazione del card. Kasper W. che ha lanciato un appello, affinché la chiesa armonizzi "fedeltà al Vangelo di Gesù Cristo e misericordia di Dio, nella sua azione pastorale riguardo ai divorziati (civilmente) che poi si sono ri-sposati", ovviamente con il solo rito civile: quasi una tolleranza.

Da questa relazione citata ai quattro venti e su cui si è poi inserita una serie di altre problematiche, di per sé non proprio attinenti al tema delle famiglie fragili o ferite, era ovvio che ci fosse in un anno di libera e franca discussione, anticipi e proposte nelle versioni più disparate:

- Da chi in nome della pastorale concreta, elide ed elude ogni riferimento dottrinale o lo snatura, considerandolo non veritativo e quindi eterno.

- A chi ignora del tutto la grande crisi che oggi subisce il primo nucleo sociale e pensa di risolverlo soltanto dicendo: "Lo sapevano anche prima che se si sposavano in chiesa, il vincolo sacro non è scioglibile".

- A chi riconosce che molti matrimoni celebrati, anche se c'è il "Favor Juris", (cioè si deve propendere per la validità di un matrimonio celebrato, fino a che non si possa dimostrare il contrario) in realtà e non solo in coscienza, non erano, fin dall'inizio, veri matrimoni.

In questo caso più che parlare di divorzio della chiesa (che non esiste!) o di annullamento (che poi potrebbe sembrare una sentenza giuridica equivalente a sciogliere un vincolo indissolubile), va riconosciuta la nullità di un matrimonio, iniziato e/o celebrato, senza quei requisiti minimi che lo fanno esistere. Sono i cosiddetti impedimenti.

Faccio qualche esempio: se si intende "matrimonio" la vita a due, magari suddividendo ancora le stesse spese ordinarie e non si vuole la totalità della vita potrebbe non essere un matrimonio. Se si fa di tutto per non avere figli (non per ster-

ilità patologica) perché giudicati un incomodo per la vita a due, o per il lavoro, per non interrompere la "carriera", non si è scelto il matrimonio.

Se la scelta è fatta sotto pressione dei familiari o per paure o per dare una parvenza di accettazione sociale ordinaria, non è matrimonio.

Se poi non c'è fede nel sacramento perché uno o entrambi non fanno né vogliono far riferimento all'insegnamento di Cristo e della chiesa "sul matrimonio" non è matrimonio, ma uno stare insieme - per ragioni forse anche nobili - ma ben lontano dagli elementi essenziali del legame cristiano. Per ragioni di spazio non faccio altri esempi, ma sarebbero davvero numerosi.

Capite quindi che la sfida è grande e l'assemblea dei vescovi, riuniti con alcune coppie di tutto il mondo, insieme ad esperti teologi, psicologi etc... dopo il tanto ascolto, dovranno consegnare al Papa le loro osservazioni e proposte motivate, e (dato che l'assemblea sinodale è comunque solo consultiva), bisognerà attendere poi le decisioni del Papa. Avvenne cosa analoga con il celibato dei preti ribadito dal Beato Paolo VI e con l'Humanae Vitae, sulla liceità dei soli metodi naturali per il distanziamento di una gravidanza dall'altra, in casi di particolare necessità. Invitandovi a sinodo finito, ad attendere le conclusioni di Papa Francesco, con buon spirito di figli esortati dal padre che ha la responsabilità grande in nome di Cristo, vi invito a fare una lettura, neanche troppo difficile, ma rigorosa e chiara:

AA.VV. : PERMANERE NELLA VERITA' DI CRISTO: matrimonio e comunione nella chiesa cattolica, ediz. Cantagalli Siena 2014, pagg. 302 € 16,50. La fedeltà alla tradizione consolidata, sarà il vero aiuto che la chiesa dà all'umanità, manifestandosi proprio così il suo sguardo misericordioso, o un cambiamento di dottrina e prassi, porterà a soluzioni guidate unicamente dallo Spirito Santo, vera e unica anima della Chiesa.

d. R.



8 dicembre 2015
20 novembre 2016



Avvenire

Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto Misericordiosi come il Padre (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38). Il logo - opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik - si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla
schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una
creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al
ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che
dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il
perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo
Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di
debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel
l'ignoranza e nell'errore;
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e
perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del
Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare
ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi
restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della
Misericordia a teche vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Presentazione al teatro S. Filippo di Darfo dei risultati del questionario ICFR - i dubbi e le speranze

Venerdì 25 settembre, il direttore dell'ufficio catechistico della diocesi di Brescia, don Roberto Sottini, è venuto al teatro San Filippo di Darfo per relazionare le Parrocchie della Valle Camonica sulla sintesi delle schede riguardanti commenti e opinioni circa il nuovo corso di catechismo in vigore nella nostra Diocesi dal 2006, schede che a suo tempo erano state compilate dai Sacerdoti, dai componenti i Consigli Pastorali, dai Catechisti impegnati in questa nuova catechesi e dai genitori che hanno completato l'itinerario. I dati riportati da questa sintesi sono abbastanza positivi, infatti le Parrocchie che hanno aderito a questo lavoro di verifica sono state 411 sulle 473 formalmente esistenti in Diocesi, quindi l'87%. I temi essenziali toccati in queste schede sono stati: L'accompagnamento dei genitori: è emerso che purtroppo gli incontri con i genitori, anche se abbastanza partecipati, forse anche per la obbligatorietà caldeggiata, non bastano a far riavvicinare in modo stabile i cosiddetti lontani, tuttavia producono una maggiore efficacia in coloro che già sono vicini alla pratica religiosa. Come ha ben commentato un genitore presente in questa assemblea: "I genitori sono sempre un po' latitanti: nelle assemblee a scuola quando si deve eleggere il rappresentante di classe, nell'ambito dello sport, quando si chiede un aiuto, perciò avere quasi tutti i genitori agli incontri formativi che si tengono durante l'anno, è un valore positivo".

Il cammino dei ragazzi: si è riscontrato che emerge la fatica di riuscire ad instaurare relazioni fraterne fra i bambini e i vari gruppi e si percepisce la mancanza di disposizione al raccoglimento e alla preghiera. Ma, dato positivo, dopo aver ricevuto i Sacramenti, i ragazzi che continuano nell'anno di mistagogia e poi il cammino di preadolescenti, sono più numerosi di quelli che continuavano quando la Cresima veniva impartita in



Processione Corpus Domini 2015



Rinnovo promesse battesimali di Piamborno e Cagno



1° confessioni Piamborno e Cagno

3a media. La partecipazione alla Santa Messa è sempre scarsa, tranne le Sante Messe animate dai singoli gruppi dell'ICFR, allora anche i genitori accorrono numerosi. Ma come replicava con calore una mamma presente: "Accogliamoli con gioia e con un sorriso, che sappiano che sono sempre ben accolti!"

Confermazione ed Eucaristia: l'81,3% delle Parrocchie ha scelto la modalità della celebrazione unitaria di entrambi i Sacramenti, ma risulta che così facendo si ha la percezione di non essere riusciti nell'intento di far capire lo stretto legame tra Confermazione ed Eucaristia, anzi risulta che le celebrazioni così fatte diano maggior risalto alla Confermazione e sminuiscano un po' la caratteristica emozionale del sacramento della Comunione. Risulta quindi che circa il 60% delle schede compilate è favorevole ad un distanziamento dei due Sacramenti e ad un'iniziazione che abbia come suo culmine, anche celebrativo l'Eucaristia.

L'accompagnamento dopo l'ICFR: il valore positivo è che le Parrocchie mettono in atto diverse attività per tenere aggregati i preadolescenti e gli adolescenti. Il dato negativo è che la presenza alla Santa Messa domenicale cala in misura largamente superiore rispetto agli incontri formativi.

L'ICFR e l'Oratorio: il rapporto fra queste due realtà viene giudicato positivamente perché si ritiene che abbia favorito un rafforzamento del legame fra le famiglie e l'oratorio. Infatti aiuta a far prendere coscienza ai genitori che sono loro i primi educatori alla fede; sono scaturite nuove disponibilità ad impegnarsi in varie attività dell'oratorio, catechesi compresa; fornisce nuove

possibilità di incontro e di relazione anche con famiglie "lontane".

Alla fine dell'esposizione di questa presentazione, c'è stato spazio per gli interventi del pubblico e più entusiasti e ottimisti quelli di alcuni genitori, più critici e pessimisti quelli di un sacerdote o l'altro perché sostiene: "Con la vecchia catechesi i ragazzi erano presenti al catechismo con regolarità fino alla terza media. Oggi, invece, devono aspettare solo fino alla prima media per non farsi più vedere. Diciamo che è ancora valida quella barzelletta che circolava anni fa e parlava del grave problema che arrecavano i piccioni in piazza del Duomo a Milano e si cercavano le soluzioni meno cruente per allontanarli. Allora un sacerdote disse: "Fategli la Cresima e vedrete che spariranno tutti!".

Tirando un po' le somme di questi primi anni della nuova ICFR, sono positivi per quanto riguarda gli incontri con i genitori perché volenti o nolenti, ricettivi o meno, li frequentano con regolarità; per quanto riguarda i ragazzi, obbligarli ad una catechesi sino alla terza media si è rivelato inutile mentre con la nuova ICFR, dati alla mano, non spariscono, ma in buon numero proseguono negli incontri formativi. Tanto ancora c'è da fare e sperimentare e l'aiuto deve venire dai genitori, giovani, che abbiano voglia di mettere a disposizione un po' del loro tempo per i propri figli e per le nostre parrocchie e poi, come sempre, lasciamo fare allo Spirito Santo. Noi catechisti, animatori dei genitori e sacerdoti seminiamo, Lui agirà: questa è la nostra Fede.

Palmina



Ardesio, 31 maggio 2015 - gruppi ICFR4



Piamborno e Cagno a S. Siro

finestra aperta

al territorio

Messa con il Vescovo Bruno Foresti

Sabato 20 giugno 2015 per la nostra Fondazione è stato un giorno di particolare festa. Abbiamo avuto la visita del Vescovo Emerito di Brescia, Sua Eccellenza Mons. Bruno Foresti. E' stato Vescovo della nostra Diocesi fino al 1999 e personalmente ho avuto l'onore e la gioia di essere stato suo consigliere nel Consiglio Diocesano, nell'ultima tornata che lui ha diretto.

Lo ricordo per la sua schiettezza pastorale. La celebrazione eucaristica da lui presieduta è stata un dono per tutta la nostra comunità. Le parole della sua omelia sono state di una eloquenza molto alta: ha avuto elogi per la chiesa della Casa di Riposo, sussidiaria alla parrocchiale, posta nel centro del paese e della comunità. In essa ci si sente membra attive della comunità cristiana al fianco dei nostri anziani, con i quali abbiamo camminato in tempi non lontani condividendo gioie e dolori della vita di ogni giorno. Ci ha poi commentato il brano del Vangelo di Marco, relativo alla dodicesima domenica del periodo ordinario: ci



Il vescovo emerito di Brescia, Bruno Foresti, con il presidente V. Luscietti e il consigliere A. Fedriga davanti alla scultura lignea Mariana dell'artista Mauro Bernardi

ha invitato a rinvigorire la nostra fede senza la quale il cammino cristiano diventa insignificante e a non aver paura delle avversità della vita perché sempre c'è Gesù Cristo con noi. Egli sa risolvere ogni contrarietà quotidiana solo che noi sappiamo riconoscere la sua presenza nella nostra vita.

Ecco il perché dell'invito ad aver fede in Gesù: l'esempio della vita dei grandi personaggi come il nostro Vescovo Emerito sono sicuramente l'aiuto più efficace in questo intento. Nonostante i suoi novantadue anni di vita, ha visitato i tre piani della nostra Fondazione e i giardini. Ha avuto per i nostri ospiti e per il personale parole di sostegno e incoraggiamento nella missione che ogni giorno affrontano. La giornata si è conclusa così come si è svolta, nella semplicità e nella gioia della condivisione di un momento di incontro che resterà nella storia della nostra Fondazione e nel cuore di ognuno di noi.

Grazie, Vescovo Bruno.

Aldo F. consigliere del CDA



CORSO DI RISVEGLIO MUSCOLARE

MERCOLEDÌ E VENERDÌ DALLE 14.30 ALLE 15.30

A partire dal mese di Ottobre, la Fondazione organizza un corso di ginnastica rieducativa tenuto dalle proprie fisioterapiste rivolto a persone adulte che puntino a mantenere e/o raggiungere uno stato di benessere psico-fisico, attraverso un'attività motoria nel rispetto delle abilità del singolo, all'insegna del divertimento e del gusto di stare insieme.

Informatevi presso le fisioterapiste telefonando alla Fondazione Giovannina Rizzieri tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 16.00.



Fondazione G. Rizzieri Onlus

Via Nazionale, 45 - Piancogno (BS)

Tel: 0364 360561 interno 1

Canzone per le maestre

Sulle note di "Sarà perché ti amo"

I ragazzi che nel 2015/2016 hanno varcato le soglie della scuola media, hanno festeggiato anche con questa canzone di cui si riporta il testo, il quinquennio passato. Non c'è che da dire che: "abbiamo poeti in erba!!!"

Ma che maestre davvero eccezionali abbiamo avuto in questi cinque anni ci hanno insegnato a scrivere e a contare chi era Augusto il sistema muscolare.

Ci avete preso che eravam piccolini e ora guarda siam già dei ragazzini stasera invece cambiamo un poco i ruoli proviamo noi a interrogare voi.

RIT. Grazie maestre perché in tutti questi anni voi siete state per noi maestre amiche e mamme questa sera siam qui per dirvi in coro e gridare ad alta voce grazie mille di cuor .

Barbara dicci chi attraversò le Alpi con tutti quanti quei grossi elefanti ora Mariella tu ci devi dire il congiuntivo del verbo acconsentire Claudia ora rispondi alla domanda quanto fa 10 + 2070

RIT...

Ora lasciarvi dobbiam nel cuore vi porteremo per tutta la vita di giorno e di notte perché noi siamo bravi noi vi ringraziamo e col cuor diciamo tanto ben vi vogliamo.

Alunni dal 2010 al 2015

Intitolazione della scuola primaria al pittore Lino Rizza

e di un'aula dell'edificio all'insegnante Raffaella Maggioni.

Sabato 17 Ottobre la Scuola Primaria di Piamborno è stata teatro di un'emozionante cerimonia a ricordo di due persone molto care alla nostra comunità e che hanno lasciato un segno con il loro operato: Lino Rizza e Raffaella Maggioni.

In comune hanno non solo un fatto triste e cioè quello di non essere più tra noi, ma anche di essere stati per tutti un esempio di grande professionalità e soprattutto di umanità.

Da tempo le insegnanti avevano espresso il desiderio di dare un nome alla Scuola Primaria e quando è stato proposto il nome di Lino Rizza tutte hanno concordato nell'affermare che non poteva esserci personaggio più adeguato, visto che è stato, prima di dedicarsi completamente alla pittura, un maestro del nostro paese e ha avuto spesso nel corso del tempo rapporti con la scuola.

Anche la Dirigente scolastica e l'Amministrazione comunale hanno accolto con entusiasmo la decisione ed hanno avviato tutte le pratiche necessarie per l'iniziativa. Così i bambini delle varie classi, sotto la guida delle loro insegnanti, hanno dedicato diversi giorni alla ricerca e alla preparazione di materiale sull'artista allo scopo di conoscere e capire chi era la persona che oggi dà il nome alla loro scuola.

Alcune classi si sono occupate dell'aspetto biografico, altre delle sue opere, imparandone le varie tecniche, altre ancora sono andate alla scoperta dei meravigliosi lavori che Lino ha lasciato in varie zone del paese. Inoltre gli alunni, sotto la guida di Davide Tedeschi, si sono cimentati nel produrre lavori con la tecnica dell'acquarello, tanto



cara al pittore, diventando in tal modo artisti per un giorno. Le attività svolte sono servite anche e soprattutto per farli crescere nell'amore per la bellezza. Nella palestra è stata allestita una mostra dove è stato possibile ammirare, oltre agli acquarelli prodotti dai bambini, anche il ritratto del volto di Rizza visto con gli occhi degli alunni e alcuni quadri dell'artista prodotti con varie tecniche, provenienti da collezioni private. Nello stesso giorno è stata dedicata un'aula del plesso scolastico alla memoria di Raffaella Maggioni, un'insegnante speciale che se n'è andata troppo presto, molto amata dai bambini per la sua dolcezza e sensibilità.

Questo spazio che ha lo scopo di far crescere i bambini nella consapevolezza dell'importanza della memoria, raccoglie fotografie, libri e disegni che rappresentano ricordi preziosi e sarà il luogo in cui verrà custodito il materiale storico che ripercorre la storia di Piamborno e della scuola stessa.

Durante la mattinata di sabato 17 Ottobre, alla presenza della dirigente dell'Istituto Comprensivo di Esine, del sindaco, dell'assessore alla cultura e del parroco don Rosario, è stato tolto il drappo che ricopriva la targa con il nome della scuola, sotto lo sguardo commosso e riconoscente della moglie, della sorella e degli amici di Lino Rizza. Poco dopo i bambini delle classi quarte hanno accompagnato le autorità e i parenti della loro maestra Raffaella a visitare l'aula a lei dedicata, di fronte alla quale sono stati posti dei pannelli dipinti da una collega del plesso con la tecnica dell'acquarello e una targa con una frase a lei dedicata.

E' stato bello impegnarsi insieme per ricordare due persone che rimarranno per sempre nel cuore di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerle.

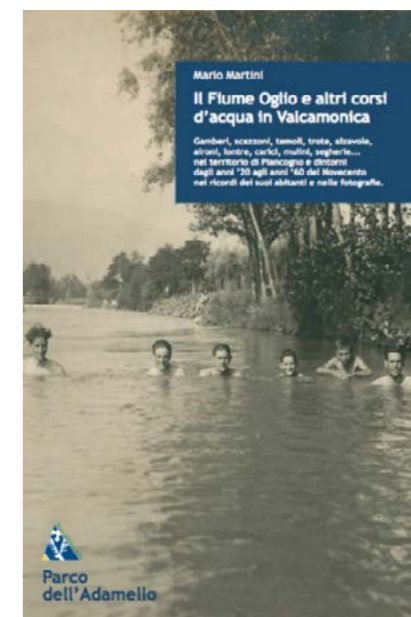
Le insegnanti Marisa e Laura

Il fiume Oglio e altri corsi d'acqua in Valcamonica

Gamberi, scazzoni, temoli, trote, alzavole, aironi, lontre, carici, mulini, segherie... nel territorio di Piancogno dagli anni '20 agli anni '60 del Novecento nei ricordi dei suoi abitanti e nelle fotografie.

In un tempo, qual è quello attuale, in cui è possibile viaggiare velocemente - in forma reale o virtuale - in ogni parte del mondo e dove il presente, sembra essere l'orizzonte temporale fondamentale se non unico, rivivere alcuni momenti, luoghi e attività del passato - grazie ai racconti di abitanti di Piamborno, Cogno e Annunciata - può essere salutare e piacevole per più motivi.

Si tratta di testimonianze, che si trovano nel volume indicato nel titolo, che ho raccolto prevalentemente nel corso degli anni ottanta e novanta del secolo scorso da persone che hanno frequentato l'Oglio, il Davine, il Trobiolo, l'Ogliolo e i vari rivi e sorgenti sparse nel territorio. Erano tutti luoghi molto vissuti allora (come peraltro la campagna, la collina e la montagna), per finalità varie: per pescare le trote, i temoli, le anguille, i bühacher (pesci buffi, con un testone e il corpo affusolato, buonissimi da mangiare), i gamberi che proliferavano nell'Ogliolo, negli acquitrini delle Pihelonghe o nel rivolo che scorreva al fianco della strada di Cogno, con una miriade di strumenti e di tecniche (non sempre corrette, ma, viste le prevalenti condizioni di miseria in cui versavano quasi tutte le famiglie di allora, decisamente da perdonare); per cacciare oche, anatre e lontre; per raccogliere sassi calcarei da cuocere nella calchere ricavare la calce; per lavare i panni nei lavatoi dell'Ogliolo o del Davine, o direttamente nell'Oglio o nei torrenti Davine e Trobiolo; per portare il frumento e il granoturco al mulino lungo l'Ogliolo; per ricavare assi dai tronchi presso la segheria del Trobiolo; per prendere la cura del sole (anzi, "elioterapica", come veniva definita con enfasi nel periodo d'oro del fascismo); per nuotare o semplicemente per svagarsi, magari dondolandosi sulla passerella che collegava



Diario dal Cantiere M.A.V.

le due sponde dell'Oglio, nel tratto tra Piamborno e Plemo.

Può essere salutare, dicevo poco sopra, non solo e non tanto per un'operazione nostalgica di rievocazione del buon tempo antico (beh, un po' comunque concediamocela, visto che è un vizio antico dell'uomo, fin da quando i nostri antenati raccoglitori e cacciatori si sedevano la sera intorno a un fuoco o i nostri nonni o bisnonni - ma anche alcuni meno giovani tuttora viventi - nelle serate invernali si trovavano in stalla sul balaròt - ripiano di assi su cui erano fissate delle panchine di legno tutt'intorno -, a fa la ila - a fare la veglia), quanto piuttosto per tenere viva la memoria storica e antropologica della nostra comunità, dalla quale si possono ricavare utili insegnamenti (ricordiamoci che la storia è spesso, se non sempre, maestra di vita, anche se spesso poco ascoltata). Ad esempio per guardare in modo meno tragico il futuro - specialmente in questa congiuntura non proprio felice che sembra non avere fine - e a rivalutare forme di vita poco benedette dal benessere, a cui oggi siamo abituati, ma senz'altro ricche di umanità e di solidarietà. Ma c'è un'altra ragione (apparentemente più frivola, ma se ci pensiamo non poi tanto, visto che può fare bene all'umore e alla salute): grazie a chi mi ha raccontato le sue esperienze - e non a me che le ho registrate, trascritte e riordinate -, è possibile passare alcuni momenti piacevoli e divertenti, vista la vivacità e la capacità di rappresentazione plastico-visiva dei racconti di molti testimoni. Dal libro che ho scritto e che ho presentato sinteticamente è stata ricavata una riduzione, letta e drammatizzata da attori, rappresentata presso il porto di Montecchio e il parco di Seradina e Bedolina di Capo di Ponte quest'estate.

Il libro - lo dico per chi ha voglia di leggerlo - si può avere in prestito presso la Biblioteca Comunale avente sede a Cagno o averne una copia (credo gratuitamente), rivolgendosi agli uffici di Breno del Parco Adamello, che l'ha voluto pubblicare nell'ambito di un ampio e lodevole progetto di valorizzazione e di recupero del fiume Oglio.

Mario Martini

VALSORDA 27 settembre 2015

“Oggi di buon mattino è finalmente iniziato il cantiere, un bel gruppetto di volontari si è dato appuntamento sul posto per recintare il cantiere, fare ordine e pulizia.

Così per alcuni fine settimana prepareremo il terreno per gli scavatori che demoliranno l'esistente e prepareranno il piano di posa per le nuove strutture. Tutto il possibile sarà opera dei volontari, e tutto il possibile sarà frutto di regalo di tempo, mezzi e materiale. Gli scavi (spesa non indifferente) saranno regalati da una ditta questo ci permetterà di allestire un cantiere regolato dalle norme di sicurezza, vogliamo dimostrare che con la volontà anche le associazioni riescono a lavorare in sicurezza e rispettando i regolamenti.”

Oggi, martedì 27 ottobre, gli scavatori hanno finito, scendono da Valsorda. Per ora fermiamo il cantiere. In primavera si riaprirà. E' chiaro che un progetto come quello di ricostruire val Sorda per farne un luogo di: cultura della montagna, ristoro e aggregazione per i nostri ragazzi non possiamo affondarla da soli ma con tutti coloro che hanno voglia materialmente ed economicamente di darci una mano, il cassetto dei contributi dal quale attingere per pagare ciò che non ci verrà regalato è profondo e ha coperto solo il fondo...dovremmo riempirlo...ogni goccia sarà buona e necessaria.

GRAZIE A TUTTI.

rifugiovalsorda@gmail.com

Matteo: 346-1315119

Aldo: 348-3714926

Bratta Bratta Bratta...

Quanti ricordi, quante emozioni, quanta voglia di condivisione, quanto bisogno di amicizie e di essenzialità, quante riflessioni e decisioni maturate ... tutto nella verde cornice di un paesaggio fantastico che è un inno al creato. Come ogni anno con l'arrivo della bella stagione, cresce la voglia di salire verso la Bratta; così terminati le feste dell'oratorio, il torneo di beach e la chiusura dell'anno catechistico e pastorale... sveglia all'alba per uomini, donne e bambini e ... si parte, destinazione Bratta!! Cosa essenziale non lasciare a casa la voglia di fare e di rendersi disponibili e volenterosi in tutto ciò che serve!!! Nei primi week end di luglio c'è chi è diventato amico del decespugliatore, chi del rastrello, chi si è diletto nel fare lo spazzacamino, chi l'imbianchino, chi ha cucinato, lavato, pulito, e ... ogni attività è stata l'occasione per crescere insieme, costruire nuove relazioni, essere al servizio mettendo da parte un po' le proprie esigenze, abitudini, spazi e "ricchezze" per contribuire a rendere più famigliare la Bratta per i campiscuola.

Finalmente è arrivato agosto e si è potuto vivere lo spirito di questo posto al meglio con l'inizio dei due campiscuola. Quest'anno non sono stati organizzati direttamente dalla parrocchia ma da un gruppo, che prendendosi a cuore la Bratta, ha voluto continuare questi momenti tanto preziosi per i nostri ragazzi e non solo; si è tenuto comunque come base di progettazione lavori l'oratorio che ha ospitato gli animatori nel preparare la settimana e le attività.

La prima settimana ha visto protagonisti 20 bambini delle elementari, accompagnati da 7 animatori, tutti ben curati e "viziati" da due cuoche e un "tuttofare". La storia usata come sfondo della settimana è stata quella del cartone animato "Cattivissimo Me" che ha fatto riflettere riguardo a temi profondi come l'importanza della famiglia e dei legami con le persone che si incontrano nella propria vita, le scelte che uno può o deve fare, la possibilità di cambiare, di puntare in alto, di credere nei propri sogni e lottare per superare gli ostacoli. L'amicizia, la semplicità, l'essenzialità, la condivisione e il vivere circondati dalla natura sono gli ingredienti che rendono questa settimana tanto speciale e magica per i nostri bambini...che tornano a casa un po' "diversi" da come sono partiti...e questa settimana ha aiutato tutti a diventare "più buonissimi" (o almeno si spera!!!). Particolarmente bella quest'anno la gita all'Osservatorio Eco-faunistico dell'Aprica...è stato necessario camminare parecchie ore, ma questo ha permesso di vedere l'orso e tanti altri animali da

molto vicino, nel rispetto del loro ambiente di vita naturale.

Invece la seconda settimana è stata vissuta da 15 ragazzi delle medie e delle superiori che insieme a tre animatori hanno provato a tuffarsi in una "Fabbrica di Cioccolato". Accompagnati da Willy Wonka hanno riflettuto sull'amicizia, la famiglia, la fede e scoperto l'importanza e il fascino della fantasia, dell'essere delle persone oneste, fedeli, spensierate e gustato come è bello sconfiggere i propri vizi. Riassumendo in questa frase: "La vera dolcezza risiede nei valori". La novità della settimana sono stati i cuochi itineranti, a parte una giovane famiglia che si è resa disponibile per l'intera settimana, ogni giorno saliva qualcuno a far il cuoco per poter coprire così tutti i turni. E' stata un'esperienza simpatica che ha dato modo di essere dinamici e costruire insieme più del solito.

Che dire??? Dietro queste righe si nascondono tutte le emozioni e i sentimenti che rendono uniche e speciali tutte le cose e le relazioni che si fanno con il cuore. Bratta...all'anno prossimo!!!



comunità e proposte

Piamborno e Cogno

Elenco CPP e CPAE Piamborno e Cogno

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI PIAMBORNO 2015-2020 (CPP)

n°	Cognome	Nome
1	Lenzi	Michele
2	Filippi Pioppi	Viviana
3	Moscardi	Aldo
4	Gheza	Claudio
5	Gregorini	Giovanni
6	Pernici	G.Battista
7	Cazzaniga	Roberto
8	Belotti	Vincenza *
9	Gheza	Marino
10	Sansiveri	Enrico
11	Armanni	Vittorina
12	Franzini	Enrico +
13	Fedriga	Paola +
14	Vecchi	Nadia +
15	Baisotti	Diego * +
16	Fabian	Mirtha +
17	Piccinelli	Doriana +
18	Mondinini	Roberto +
19	Buccio (in Savoldelli)	Piera +
20	Botticchio	Maria Teresa °
21	Panara	Sr. Serena °
21	Gorlani	don Ettore °
22	Mottinelli	don Rosario °

dall'1 al 12 eletti mediante votazione

* Membri del CPP eletti cerniera anche per il CPAE

+ nominati dal parroco

° di diritto

MEMBRI DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DI PIAMBORNO 2015-2020 (CPAE)

n°	Cognome	Nome
1	Mottinelli	don Rosario
2	Gorlani	don Ettore
3	Armanni	Sandro
4	Santicoli	Federico
5	Nodari	Graziano
6	Reghenzani	Marco
7	Pezzoni	Romolo
8	Baisotti	Diego * +
9	Belotti	Vincenza *

* Membri del CPP eletti cerniera anche per il CPAE

Elenco CPP e CPAE Piamborno e Cogno

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI COGNO 2015-2020 (CPP)

n°	Cognome	Nome
1	Menolfi	Marta
2	Cobelli	Elisa
3	Tobia	Paola
4	Andreoli	Simona
5	Bellicini	Alberto *
6	Taglietti	Emanuela
7	Barrantes	Alvaro
8	Gheza	Salvatore
9	Bianchi	Giliola
10	Troletti	Daniele +
11	Pandocchi	Michela +
12	Bozza	Francesca +*
13	Zani	Michele +
14	Fostinelli	Domenico
15	Menolfi	Lorenzo
16	Panara	Sr Serena
17	Mottinelli	don Rosario
18	Gorlani	don Ettore

dall'1 al 9 eletti mediante votazione
* Membri del CPP eletti cerniera anche per il CPAE
+ nominati dal parroco
° di diritto

MEMBRI DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DI COGNO 2015-2020 (CPAE)

n°	Cognome	Nome
1	Mottinelli	don Rosario
2	Gorlani	don Ettore
3	Bona	Agostino
4	Rivadossi	Loredana Moira
5	Canossi	Franco
6	Bonomi	Berto
7	Bellicini	Alberto *
8	Bozza	Francesca + *

* Membri del CPP eletti cerniera anche per il CPAE

Sintesi verbali Piamborno

Consiglio Pastorale parrocchiale (CPP) di venerdì 22-05-2015.
Don Rosario, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto al nuovo CPP, invita i membri a iniziare la riunione con la preghiera propria del CPP.
Comunica che a giugno la nostra parrocchia festeggerà il 60° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Fausto, con la celebrazione della Messa in latino e pranzo presso l'oratorio.
Prosegue spiegando i compiti del CPP in particolare la sua valenza consultiva come pure per il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) che nominerà a breve.
A seguito Baisotti Diego e Belotti Vincenza vengono nominati membri cerniera tra CPP e CPAE.
Don Rosario presenta le molte attività svolte all'interno della parrocchia e gli impegni finanziari da mantenere.
Informa che all'inizio dell'estate cominceranno i lavori assai complessi e onerosi per il consolidamento della chiesa parrocchiale.

Consiglio Pastorale Parrocchiale di martedì 29-09-2015
L'incontro inizia con la preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia.
Si fa una verifica della domenica in cui è stato accolto don Ettore e le impressioni sono positive.
In seguito don Rosario invita i consiglieri a presentarsi a don Ettore per consentirgli una migliore conoscenza.
Per la programmazione dei mesi a seguire, il CPP accoglie la proposta di celebrare la Messa della notte di Natale alle ore 22.00.
Altri eventi saranno: 17 ottobre rappresentazione teatrale "I tre moschettieri"; 18 dicembre "Stonatissima"; dal 22 al 25 aprile 2016 la "Fiera dei fiori" e il 4/5 giugno 2016 la camminata/pellegrinaggio ad Ardesio.
Per quanto riguarda la divisione di compiti e referenti vari settori si fissa un incontro a parte per venerdì 23 ottobre 2015. Viene, invece, focalizzata l'attenzione sul Consiglio dell'Oratorio, organo che risulta da rivitalizzare.
Il CPP viene informato che giovedì 1° ottobre don Adriano Bianchi, direttore dell'ufficio comunicazioni sociali della Diocesi, incontrerà la redazione, le distributrici e tutti coloro che si sentono interessati alla comunicazione mediante il notiziario parrocchiale. L'incontro viene proposto per avere alcune delucidazioni sulla stesura di questo strumento.
Si è discusso come utilizzare la canonica ora libera e si è pensato di metterla a disposizione per i bisogni più impellenti.
Per ultimo vengono scelti, riconfermandoli, per rappresentare il nostro CPP nel Consiglio Pastorale Zonale i consiglieri: *Enrico Sansiveri* e *Roberto Mondinini*.

Consiglio Pastorale parrocchiale (CPP) di venerdì 23.10.2015
Con una preghiera consona al mese di ottobre, mese missionario viene presentata la Sig.na Dorian Piccinelli, nominata dal parroco in sostituzione della Sig.ra Adamini Sabrina dimissionaria.
Il "Regolamento dell'oratorio" allegato alla convocazione, è sì, datato, ma rimane buona base per iniziare un aggiornamento che consenta miglie di vita Della pastorale parrocchiale, che si sviluppa su
- Annuncio; ambito che racchiude la catechesi pre-battesimale, attuata con incontri con i genitori ed i padrini e che si rileva ben accolta ed efficace. Purtroppo vi è poi un "buco" temporale dal battesimo all'inizio dell'ICFR.Per la realizzazione del cammino ICFR sono impegnate circa 100 persone in varie ruoli: catechisti, animatori ecc..Il biennio pre-adolescenti - rileva don Ettore- trova alcuni gruppi in diminuzione (1^ classe superiori), probabilmente a causa dell'impegno scolastico più impegnativo. Sempre in questo punto troviamo la proposta dei centri d'ascolto durante l'avvento e la quaresima, sperando di trovare famiglie disponibili ad accoglierli.
- Liturgia; oltre alle celebrazioni eucaristiche festive e feriali ci sono anche dei gruppi di preghiera (ADP), le confessioni settimanali, l'opera dei ministri straordinari dell'Eucarestia, le giornate Eucaristiche, il triduo dei morti, le veglie funebri, la recita del S. Rosario prima della S. Messa...

Si rileva che la partecipazione alle celebrazioni da parte dei parrocchiani è solo del 15% e anche i cristiani cattolici di origine straniera (latino-americani soprattutto), sono restii a frequentare la parrocchia.

- Carità; E' un ambito molto sentito nella nostra parrocchia, anche se non appare così visibile come altri, per il gruppo Caritas (con microcredito e altre forme di aiuto), l'attività "aggregativa" post-scuola per alunni delle scuole dell'obbligo, la visita agli ammalati, la pulizia di tutti gli ambienti: dalle chiese, alle aule di catechismo, agli spogliatoi, all'oratorio ecc....E' "amore" anche questo!!!

Al termine un invito: tutti dovremmo trovare nei tre ambiti citati una nostra "vocazione" per far fruttificare le conoscenze/competenze personali.

Sintesi verbali di Cagno

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 5 Febbraio 2015

Vengono commentate insieme tutte le domande del questionario precedentemente distribuito per comprendere la realtà di Cagno.

Sentito anche il parere di Don Lanzoni che è il responsabile degli organismi di Comunione e Don Girelli dell'ufficio amm.vo della diocesi si opta per il numero di 15 membri del nuovo CPP 2015/2020 (19 a Piamborno, in base al numero di abitanti).

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 5 Giugno 2015

Don Rosario da inizio al CPP con il saluto di benvenuto ai nuovi Consiglieri eletti il 19/04/2015

(cfr. elenco in altra pagina)

Alla presenza di don Roberto Domenighini -Vicario Zonale e don Danilo Vezzoli -Vicario Episcopale viene fatta la presentazione di ogni membro, consegnata copia del Direttorio e vengono eletti all'unanimità *Bellicini Alberto e Bozza Franca* come membri cerniera tra il CPP e il CPAE. Prende la parola Don Danilo dicendo che è compito del CPP di rasserenare la comunità. E comunica che don Pietro continuerà a collaborare con altre realtà nella zona della Valgrigna . Assicura che a Cagno verrà un aiuto per dare una mano a don Rosario anche se risiederà a Cagno. Propone di fare una S. Messa di ringraziamento il 28/06/2015 alle ore 10:30 per esprimere tutta la nostra riconoscenza a Don Pietro giunto alla fine del suo mandato di collaboratore. Vengono espresse , da parte di alcuni membri, perplessità riguardo al futuro di Don Pietro e per questa festa di ringraziamento. La Comunità, durante le Quarantore, verrà avvisata da don Roberto che le predicherà e si farà latore dell'accettazione da parte di don Pietro. Don Rosario ribadisce che piu' di una volta ha detto, ai superiori e anche ai membri del CPP di Cagno, che era disposto lui, a farsi da parte ribadisce che, nella scelta di Don Pietro di abitare a Esine, lui è sempre stato l'ultimo a venirne a conoscenza. Don Danilo ci invita ad impegnarci ad organizzare una bella Messa e conclude: "Che Don Pietro sia contento di questa decisione". I membri dichiarano : "Noi cercheremo di fare del nostro meglio che sarà il bene di Cagno e anche di Don Pietro".

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 24 Luglio 2015

(convocato in seduta congiunta Piamborno e Cagno c/o oratorio di Cagno)

Viene comunicata la data di insediamento di don Ettore Gorlani, ci si organizza per orario e preparazione e vengono invitati tutti dai Frati dell'Annunciata, a partecipare Martedì 4/8/ 2015 alla Messa in Santuario. La presenza di una nutrita rappresentanza potrebbe essere occasione di preghiera per il nuovo collaboratore in arrivo.

Dopo la prima parte don Rosario si ferma un momento con i membri di Cagno per questioni pratiche relative all'abitazione.

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 24 Settembre 2015

Dopo la preghiera per il prossimo Giubileo viene distribuito l'opuscolo : " dal Cortile - Idee e scelte per l'oratorio bresciano". Don Ettore saluta i presenti , è contento di essere qui. Si saluta anche Suor Serena, suora Dorotea che sarà presente nella nostra Parrocchia il venerdì per il catechismo ai bambini del 2° anno e animatrice dei genitori del 2° anno. Sarà presente alla domenica per la S. Messa delle 9.30 a Cagno e alle 11.00 a Piamborno. Don Rosario manifesta entusiasmo per questa presenza in ricordo delle Religiose che sono state nella nostra comunità per moltissimi anni. Ringrazia Don Ettore e i volontari per il lavoro svolto di sistemazione e ordine fatto nella casa Parrocchiale.

Si programma per:

01/10/2015 ore 20:15 a Piamborno incontro riguardante il notiziario Parrocchiale con la partecipazione di Don Adriano Bianchi direttore dell'uff.comunicazioni sociali della diocesi. Invita gli incaricati della redazione e distribuzione

06/10/2015 ore 20:30 riunione per turni apertura bar Oratorio

Don Rosario ribadisce l'importanza di avere dei referenti si fissa per il 20/10/2015 ore 20:30 incontro per capire i bisogni della parrocchia e definire gli incarichi.

Si fissano alcune date del calendario pastorale (pubblicato nella sezione propria).

Daniele chiede la conferma come d'abitudine di celebrare il Santo Rosario nel mese di ottobre. Don Ettore propone il venerdì il Rosario Missionario e chiede se in Parrocchia c'è un gruppo missionario. Comunica che dalle Clarisse a Bienno la terza domenica di ottobre alle 18:00 si terrà una veglia per le missioni; sarebbe bello se partecipasse qualcuno anche della nostra Parrocchia. L'incontro con i ragazzi post-Cresima è improntato sull'apertura verso gli altri, quindi si potrebbe fare qualcosa per le missioni. Suggerisce vista l'esperienza fatta nella Parrocchia di Flero una colazione equo-solidale. Si incaricano Salvatore, Giliola, Alberto e Don Ettore di organizzare una giornata Pro Missioni con colazione equo-solidale al mattino castagnata pomeriggio e successivo incontro con Missionari .Si discute perché ci sono troppi pranzi in oratorio Don Ettore propone di fare una programmazione dei pranzi Salvatore cita "Gabriele Bazzoli" (uff.oratori) che diceva che l'oratorio, non deve essere "l'oratorio delle salamelle e di feste e festine, l'oratorio è ben altro".

Don Rosario chiede se, nei genitori c'è la consapevolezza di cosa sia l'oratorio?

Don Rosario mostra il Conto economico e dice che ci sono delle difficoltà,per qualche settore.. Per quanto riguarda il Bilancio 2014 non è stato pubblicato perché la maggioranza dei membri del CPAE non era d'accordo alla pubblicazione. Con il nuovo CPAE si è deciso per la pubblicazione.

Per i punti rimasti in sospeso verranno ripresi nel prossimo incontro.

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 20 Ottobre 2015

Dopo un breve momento di preghiera Don Rosario avvisa che il concerto del Coro Amici della Lirica sarà il giorno 05/12/2015 e non il giorno 07/12/2015 come comunicato in precedenza dal responsabile del Coro stesso, passando poi ad illustrare il Concorso per gli alunni delle scuole atto a trovare un titolo per il bollettino parrocchiale (come suggerito anche da Don Adriano Bianchi)

- Per quanto riguarda la Raccolta di San Martino verranno distribuiti i sacchi e saranno ritirati fuori dalle abitazioni come gli scorsi anni.

Per quanto riguarda la MAPPATURA delle realtà presenti in parrocchia dal punti di vista pastorale (1° ambito : "Annuncio" di una scheda come linea guida che evidenzia tre settori principali: ANNUNCIO - LITURGIA- CARITA', si analizzano per ogni punto le realtà della Parrocchia.

Si valuta di riattivare i CENTRI D'ASCOLTO con 3 incontri in Avvento e 4 in Quaresima.

Si inserisce l'Adorazione Eucaristica alternando settimanalmente il 1° giovedì del mese dispari, mattina e il 1° venerdì sera nei (mesi pari) "ad experimentum".

Emerge la necessità che tutti ci si renda disponibili per i vari servizi Liturgici per evitare che siano sempre le stesse persone per esempio ad occuparsi delle Letture compito del CPP di informare i Parrocchiani.

Prepararsi alla Comunione dei malati

Ai nostri cari ammalati che ricevono almeno mensilmente la S. Comunione nelle case.

Sono una quarantina per ora i tre gruppi (due a Piamborno e uno a Cagno) che ricevono la S. Comunione per il primo giovedì (Cagno) e il primo Venerdì del Mese (a Piamborno).

A don Rosario e don Ettore, piacerebbe avere anche altre segnalazioni, convinti come siamo entrambi, che il passaggio del Signore nella vita di una persona, nell'ambiente raccolto e quotidiano di una casa, sia un grande aiuto per lui/lei e i suoi familiari.

Ecco che, insieme al sussidio plastificato che porteremo presto e di nuovo, in tutte le case interessate, ci piacerebbe che quel giorno anche visivamente si mostri che sta arrivando il "dono" dell'eucaristia e, se occorre, anche del perdono con la confessione sacramentale.

La foto allegata, indica come si dovrebbe preparare il tavolo sul quale i ministri ordinari (sacerdoti) o straordinari (laici preparati e autorizzati) possano deporre l'eucaristia e avviare la preghiera.

Se i familiari presenti e ben disposti desiderano unirsi non è proibito, basta che ce ne diano un cenno all'inizio dell'incontro.

Chi volesse aggiungersi all'elenco che già abbiamo, lo faccia presente a noi sacerdoti tramite qualche familiare, magari facendoci recapitare nome, cognome, età, abitazione con indirizzo esatto e indicazione della dizione posta sul campanello.

Spesso infatti si fatica a capire dove sia l'esatta ubicazione.



Calendario Battesimi

NEL TEMPO FORTE E PENITENZIALE DI AVVENTO NON SONO OPPORTUNI I BATTESIMI (cfr. Directorio Bs)

Sabato 26 dicembre (S. Stefano): ore 9,30 nella Messa a Cagno

(oppure ore 10:00 circa, subito dopo la stessa)

ore 14,30 a Piamborno

Domenica 10 Gennaio 2016: ore 11,00 nella Messa a Piamborno

ore 14,30 a Cagno

Domenica 7 febbraio (giornata della Vita): ore 9,30 nella Messa a Cagno

ore 14,30 a Piamborno

NEL TEMPO PENITENZIALE DI QUARESIMA NON SONO OPPORTUNI I BATTESIMI (cfr. Directorio Bs)

Lunedì 28 marzo (Pasquetta): ore 11,00 a Piamborno nella Messa (oppure ore 11,40, fuori dalla stessa)

ore 14,30 a Cagno

Domenica 24 aprile: ore 9,30 nella Messa a Cagno

ore 14,30 a Piamborno

Domenica 22 maggio: ore 11,00 a Piamborno nella Messa ore 14,30 a Cagno

Domenica 26 giugno: ore 9,30 nella Messa a Cagno (o ore 18,00)

ore 14,30 a Piamborno (o ore 16,30)

Domenica 24 luglio: ore 11,00 a Piamborno nella Messa

ore 14,30 o ore 16,30 a Cagno

N.B. : Recarsi dal parroco entro i primissimi mesi dalla nascita per concordare la data tra quelle proposte....e che dovrebbe avvenire quanto prima.

... ritirare il sussidio per il padrino o madrina, così da fare per tempo, una scelta idonea...

...Concordare l'incontro nella casa della famiglia, per la preparazione catechetico-liturgica, possibilmente con la presenza del padrino/madrina...

Il BATTESIMO, infatti indica l'orientamento, che fin dall'inizio, i genitori prendono, pensando ad esso come un dono importante per i loro figli... E' segno di coerenza inserirli nella chiesa non solo anagraficamente, ma vitalmente, durante gli anni dell'infanzia e della scuola d'infanzia, anche iscrivendoli all'Ora di religione scolastica, che pur essendo un approccio culturale, non va snobbato, né dalle famiglie non cristiane che vivono in Italia e - a maggior ragione - da chi si sente Cristiano. Per dei "battezzati", non partecipare poi, all'itinerario di iniziazione cristiana, (catechismo genitori e figli - ICFR) e graduale presenza attiva alle Messe festive e delle solennità è una grande incoerenza!

Corsi per Fidanzati

PASTORALE FAMILIARE - VALLE CAMONICA E ALTO SEBINO

ITINERARI DI FEDE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

CALENDARIO

anno 2016 (sono necessarie le preiscrizioni)

Sabato	dal 9 Gennaio	al 12 Marzo	ore 20,30 MALONNO	Oratorio	Tel.	0364/65353
Sabato	dal 9 Gennaio	al 19 Marzo	ore 20,30 CORTI	Oratorio	Tel.	339/3393597
						339/1926613
Sabato	dal 20 Febbraio	al 16 Aprile	ore 20,00 BIENNO	Eremo	Tel.	0364/40081
Lunedì	dal 4 Aprile	al 16 Maggio	ore 20,30 TEMÙ	Oratorio	Tel.	0364/94104
Lunedì	dal 4 Aprile	al 6 Giugno	ore 20,30 PISOGNE	Oratorio	Tel.	0364/86535
						330/765334
Giovedì	dal 6 Ottobre	al 4 Dicembre	ore 20,30 LOVERE	Oratorio	Tel.	338/1956001
	Domenica 4 Dicembre	RITIRO				

PER COPPIE DI SPOSI

INCONTRI PER COPPIE DI SPOSI:

2° Domenica del Mese
dal 18 Ottobre 2015 al 2 Giugno 2016 ore 9,00-12,30 BRENO Pro Familia Tel. 0364/22134

ESERCIZI SPIRITUALI

da Venerdì 29 Luglio a Domenica 31 Luglio ore 9,00 BRENO Pro Familia Tel. 0364/22134

• Giovedì 8-15-22 Ottobre 2015 ore 20,15 BRENO Pro Familia Tel. 0364/22134

INCONTRI PER GENITORI E FIGLI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

"I miei tempi, i suoi tempi, i nuovi equilibri"

Relatori: Dott.ssa Monica Amadini, Prof.ssa Lucia Pelamatti, Prof. Roberto Franchini

• Martedì ore 9,00-15,00 BIENNO Eremo Tel. 0364/40081

RITIRO MENSILE PER LE DONNE

2015: 15 Settembre, 13 Ottobre, 10 Novembre, 1 Dicembre

2016: 12 Gennaio, 2 Febbraio, 1 Marzo, 12 Aprile, 10 Maggio: Pellegrinaggio, 31 Maggio

CONSULTORIO FAMILIARE DI VALLE CAMONICA «G. TOVINI»

BRENO - Via Guadalupe n. 10 - tel. 0364/327990 (Consulenze da martedì a venerdì ore 9-12 / 14,30-18,30)

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.)

PISOGNE - Zona Sebino - Vallecamonica - tel. e fax 0364/880048 cell. 338/7085667 - 338/2647586

PISOGNE - Via Isonni, 7 - Lunedì ore 15,30 -18,30 - (Fuori orario: cell. 338/2647586)

Numero verde S.O.S. VITA 8008/13000

TIPOGRAFIA CAMUNA S.P.A. BRENO/BRESCIA - TEL. 0364 22669

GLI ESERCIZI SPIRITUALI

NELLA VITA CORRENTE

Cinque serate con **don Ovidio Vezzoli** dal 23 al 27 novembre 2015, dalle 20.15 alle 22.15: la meditazione e la preghiera personale all'Eremo, da continuare personalmente nella giornata al lavoro, a scuola, a casa... È necessaria l'iscrizione.

PER I SACERDOTI, MA APERTI A TUTTI

Con **S.E. Mons. Carlo Mazza**, Vescovo di Fidenza, *Il Discorso della Montagna (Mt 5-7)*, dal 15 al 20 novembre 2015

Con **Mons. Francesco Cattadori**, Canonico della Cattedrale di Piacenza, *La misericordia: un cammino inaspettato. Luca 24,13-35* dal 26 giugno al 1° luglio 2016

Con **don Gianni Colzani**, teologo, *Dalla sicurezza della giustizia al rischio della misericordia. La Misericordia sorgente e processo di vita*, dal 17 al 22 luglio 2016

Con **S.E. Mons. Luciano Monari**, Vescovo di Brescia, *Il libro dei Salmi*, dal 21 al 26 agosto 2016

Con **S.E. Mons. Carlo Ghidelli**, Vescovo Emerito di Lanciano, *Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre*, dal 13 al 18 novembre 2016

PER TUTTI, SPECIALMENTE PER LAICI

Con **Padre Giuseppe Barzaghi**, Domenicano, docente di filosofia, *Maria Madre di misericordia: la femminilità originaria nelle note della passione secondo San Giovanni di Johann Sebastian Bach*, dal 4 al 9 luglio 2016

Con **don Marco Busca e collaboratori**, *Esercizi spirituali guidati personalmente (I)*, dall'8 al 13 agosto 2016

Con **don Marco Busca e collaboratori**, *Esercizi spirituali guidati personalmente (II)*, dal 27 al 31 agosto 2016

Dal 21 al 25 novembre 2016: nella vita corrente (la sera dalle 20.15 alle 22).

PER GIOVANI

Con **S.E. Monsignor Luciano Monari**, Vescovo di Brescia, e l'equipe diocesana vocazioni, *Giornate di spiritualità per giovani*, dal 30 aprile al 1° maggio 2016 (iscrizioni in Curia, tel 03037221)

IL MONASTERO DI SANTA CHIARA E LE SORELLE CLARISSE

Nel complesso dell'Eremo sorge il Monastero diocesano di Santa Chiara. Ogni giorno alle 6.40 le lodi seguite dalla Santa Messa. La domenica le lodi alle 6.30 e la Santa Messa alle 7.30. Il Vesprio alle 17.30 l'inverno e alle 17.45 l'estate. In avvento e in quaresima il sabato alle 20.30 l'Ufficio delle Letture. I mercoledì di quaresima alle 6 la preghiera dei giovani.

La Solennità di Santa Chiara, al Monastero: Mercoledì 10 agosto 2016, alle 20.30, il "Transito" di Santa Chiara (Veglia di preghiera): giovedì 11 le Sante Messe alle 7 e alle 20.30 (con i sacerdoti della Valle)

LETTERE DALL'EREMO

Dal 1985 l'Eremo edita una rivista formativa culturale che nel 2015 è giunta al numero 83. Documenta le attività svolte all'Eremo, con uno sguardo alla Valle, alla Chiesa, al Mondo.

I RITIRI DEL GIUBILEO ALL'EREMO

RITIRO MENSILE PER LE DONNE

Un martedì al mese, dalle ore 9 alle ore 15
15 Settembre **2015**, 13 Ottobre, 10 Novembre,
1° Dicembre, 12 Gennaio **2016**, 02 Febbraio, 1° Marzo,
12 Aprile, 10 Maggio: *Pellegrinaggio*, 31 Maggio

RITIRO MENSILE PER RELIGIOSE E CONSACRATE aperto anche ai laici

Un Sabato al mese dalle ore 9 alle 12
17 Ottobre **2015**, 14 Novembre, 12 Dicembre, 30
Gennaio **2016**, 13 Febbraio, 12 Marzo, 09 Aprile (a
Cemmo), 07 Maggio, 04 Giugno

RITIRO MENSILE PER SACERDOTI

Il Vangelo della Misericordia

Un giovedì al mese dalle ore 9,30 alle 13.
15 Ottobre **2015**, 12 Novembre, 10 Dicembre, 14
Gennaio **2016**, 11 Febbraio, 14 aprile (a Cemmo), 12
Maggio, 9 Giugno

I CAMMINI DELL'EREMO NELL'ANNO DEL GIUBILEO

SANTA MESSA PER I "FIGLI IN CIELO"

Il Sabato, una volta al mese, ore 16,30.
10 Ottobre **2015**, 14 Novembre, 12 Dicembre, 09
Gennaio **2016**, 13 Febbraio, 12 Marzo, 09 Aprile, 07
Maggio, 04 Giugno

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ PER GLI ADULTI

Un mercoledì al mese, dalle ore 20 alle 22
Rosario, Confessione, Santa Messa e Adorazione.
14 Ottobre **2015**, 23 - 27 Novembre: esercizi, 16
Dicembre, 13 Gennaio **2016**, 3 Febbraio, 2° marzo,

GLI APPUNTAMENTI

La Celebrazione di San Siro Patrono della Valle Camonica Mercoledì 9 dicembre 2015, con i Seminaristi e i sacerdoti della Valle

La tradizionale Veglia di fine - inizio anno Giovedì 31 dicembre 2015, ore 21

La Celebrazione di Santa Dorotea per le Suore e i Volontari dell'Eremo Domenica 7 febbraio 2016: Santa Messa con la benedizione delle mele alle 16.30

La festa di Sant'Antonio di Padova, Fondatore dell'Antico Convento di San Pietro, oggi Eremo dei Santi Pietro e Paolo, lunedì 13 giugno, Santa Messa alle 20.30

La Solennità dei santi Apostoli Pietro e Paolo Martedì 28 giugno 2016, alle 20.45 la Veglia dei santi Apostoli

Mercoledì 29 giugno, ore 11.30 la Santa Messa Solenne **Domenica 3 luglio**, ore 17 Solenne Concelebrazione presieduta da S. Em. il Cardinale Giovanni Battista Re, con i Sacerdoti della Valle Camonica

13 aprile, 11 Maggio.

UAC, UNIONE APOSTOLICA DEL CLERO

Il mercoledì o giovedì mattina, una volta al mese i sacerdoti si riuniscono in preghiera, dialogo e fraternità, dalle 10.30 alle 13.

GRUPPO "GALILEA"

Cammino di fede per persone separate, divorziate, conviventi. (Presso la Parrocchia di Sello, tel. 0364637013)

LA SANTA MESSA FESTIVA DELL'EREMO

Tutte le feste di precetto. Una celebrazione semplice e distesa; nel canto, nel sacro silenzio, nella partecipazione attiva. Con la frequente presenza del coro e degli strumenti musicali.

Da ottobre a marzo alle ore 16,30; da aprile a settembre alle ore 17

I CORSI DI FORMAZIONE

CORSO DI TEOLOGIA FONDAMENTALE

«Ma voi, chi dite che io sia?».

Storia e fenomenologia di Gesù di Nazareth (III)

Lunedì 21 settembre 2015, ore 20.15: 1. *Le azioni di Gesù e i miracoli*

Lunedì 05 ottobre 2015, ore 20.15: 2. *Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth*

Mercoledì 07 ottobre 2015, ore 20.15: 3. *Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth*

Lunedì 12 ottobre 2015, ore 20.15: 4. *Il mistero pasquale: il significato della morte e risurrezione di Gesù.* Con don Raffaele Maiolini. È obbligatoria l'iscrizione.

CORSO BIBLICO (Nuova serie, III anno)

Un piacevole enigma. Introduzione all'Apocalisse
Lunedì 18 e 25 gennaio e 1° e 8 febbraio 2016, ore 20.15. Con Mons. Mauro Orsatti. È necessaria l'iscrizione.

L'ITINERARIO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Dal 20 febbraio 2016 ore 20 - 22 (è necessaria l'iscrizione).

LA SCUOLA DI PREGHIERA (VII anno)

Misericordia io voglio... Le domeniche 3 - 10 - 17 e 24 aprile 2016 dalle 20.15 alle 22.15. È necessaria l'iscrizione. Con don Marco Busca e don Sergio Passeri.

Cercasi titolo per nuovo notiziario

A.A.A. CERCASI TITOLO... insieme!

Carissimi, siamo "quelli" della redazione del "bollettino parrocchiale". Come sapete, da un po' di tempo le parrocchie di Cagno e Piamborno si sono unite per camminare insieme. In questo contesto anche il notiziario si è fuso per formarne uno solo.

Qualche settimana fa abbiamo incontrato don Adriano Bianchi responsabile dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi, il quale, fra tutte le indicazioni fondamentali che ci ha suggerito, ci ha anche invitato a cercare un titolo da depositare presso il tribunale come previsto dalle disposizioni attuali.

E' per questo motivo che ci rivolgiamo a voi: studenti, insegnanti, ragazzi, giovani e adulti: abbiamo bisogno del vostro contributo per trovare un titolo comune al nostro notiziario che, come un filo di Arianna, unisca le due comunità e al tempo stesso sia significativo di quanto il "bollettino" vuole comunicare.

Aspettiamo le vostre motivate proposte, che potrete inviare tramite e-mail a:
donrosario@parrpiamborno.com
entro l'Immacolata (8/12).

La redazione vaglierà il materiale che le sarà fornito ed effettuerà la scelta definitiva. Ringraziamo fin da ora tutti quelli che con generosità accoglieranno la nostra proposta.

Buon lavoro!

LA REDAZIONE

Lettere di P. Giovanni e Sr. Anna Paola

Lettera di P. Giovanni Baccanelli
del 2/8/2015 - via Mail

Carissimo Don Rosario, dalle calure ("calicolae") romane mando a te e alla fedele cugina Libera i miei saluti ed anche il mio sentito GRAZIE.

Ho passato dei bei giorni a Piamborno e sono stato molto contento di averti potuto dare una mano nel servizio pastorale, sia a Pian di Borno come pure a Cagno.

Era la prima volta che frequentavo quella comunità e ne ho avuto una buona impressione. Vedo, però, come è difficile e pesante arrivare dappertutto e accontentare tutti. Ho ammirato la tua disponibilità ed attenzione verso tutte le richieste che venivano dalla gente delle due parrocchie e questo è quello che vale, anche se non si può fare tutto.

Ti sono veramente vicino con la mia preghiera perché il Signore mantenga questa tua generosità pastorale, ti accompagni con una buona salute e ti metta vicino persone che ti possono aiutare in questo tuo lavoro.

Prego anche perché arrivi presto il tuo nuovo "assistente" e così possiate aiutarvi nel servizio pastorale delle due parrocchie.

Grazie anche per la tua generosità nei miei confronti. Ricordiamoci nella preghiera "ad invicem".

Di nuovo : saluti e grazie.

P. Giano

Lettera di Sr. Anna Paola

"Eccomi, Signore, manda me!"

Quando la vita si fa dono diviene una risposta generosa costante al Signore che chiama e invia, e così è successo nella mia vita!

Dopo essermi consacrata al Signore ho cominciato a servirlo nei fratelli ammalati come infermiera, ma con il desiderio nel cuore di poterlo servire nei fratelli più bisognosi, come voleva il Beato Giuseppe Baldo.

Il Signore ha letto nel mio cuore e mi ha inviato, attraverso le mie Superiore, missionaria in Africa e precisamente in Kenia dove sono rimasta per ben 28 anni. È stata una ricca esperienza che mi ha permesso di conoscere nuove realtà, nuovi popoli con i loro linguaggi, abitudini, con la loro cultura tanto diversa dalla mia, ma così ricca da rendermi capace di

stupirmi costantemente davanti al nuovo e al diverso. Rientrata in Italia per un nuovo servizio alla Congregazione ho dovuto con paziente generosità reinserirmi nella nostra cultura condividendo tutto il mio essere consacrata, riprendendo usi e costumi della nostra gente, delle nostre comunità cristiane, della Chiesa.

Ma il Signore sa cogliere tra le pieghe del cuore i sogni segreti e per me il sogno di poter continuare a servire i fratelli in altre terre!

Dallo scorso anno sono missionaria in Georgia orientale, in una piccola comunità.

Siamo tre sorelle a servizio di piccole comunità cristiane in una realtà quasi per la totalità ortodossa. Ancora una volta persone diverse, costumi diversi, lingua diversa, realtà diversa.

Eppure nel diverso si incontra un denominatore comune: l'incontro di cuori assetati di umanità, di rispetto, di giustizia, di amore.

Il mio impegno di aprirmi all'incontro del fratello rende più soave il sacrificio di imparare una nuova lingua che mi permetterà di fare un'esperienza di accoglienza e di risposta a tanti bisogni.

Come ogni esperienza anche questa che sto vivendo, mi sta aiutando a capire che l'incontro con i fratelli deve superare le differenze e deve aprirsi al bene che ciascuno porta in cuore. Di grande aiuto è l'attività che le mie consorelle hanno incominciato 20 anni orsono con un servizio di carità che raggiunge i più poveri, quelli che sono discriminati e abbandonati, i giovani e gli anziani.

Certo dopo un anno di presenza in Georgia non posso dire di realizzare molte cose. Il vivere in fraternità a servizio della stessa comunità con serenità, con condivisione gioiosa mi permette di poter testimoniare a tutti come è bello donarsi e donare ciò che si porta in cuore.

La mia vita è fatta di cose semplici, di piccole cose quotidiane ma credo che tutto quello che si fa con amore ci permette di seminare lungo le strade della vita quelle piccole sementi che un giorno germoglieranno e ci faranno tutti fratelli anche nella diversità del credo religioso.

Un sorriso, un buongiorno donato con semplicità senza dubbio è motivo di consolazione per tanti cuori affranti dal dolore. Un gesto di amicizia costruisce relazioni che vanno al di là delle distanze, delle separazioni.

Dobbiamo tutti ricominciare a sognare un mondo diverso dove la fraternità diventi l'unica regola di vita!

Vorrei poter raggiungere il cuore di tanti giovani, di tutti i giovani e dire loro che la vita è un dono meraviglioso, un dono che vale la pena metterlo in gioco per raggiungere molti fratelli e annunciare loro il vero grande segreto che è Gesù, l'Amore, Colui che ama ciascuno di noi con amore vero.

A tutti mi affido nella preghiera perché la mia vita, la nostra vita diventi un grande messaggio di Amore e Misericordia al mondo d'oggi.

Ringrazio di cuore il Parroco don Rosario, per avermi dato questa opportunità di condividere la mia esperienza.

Ringrazio Lui e i suoi collaboratori che mi inviano sempre il Bollettino Parrocchiale. Con questo gesto di amicizia mi permettono di restare in comunione con la nostra Parrocchia e con la mia Diocesi d'origine.

Per tutti prego, tutti vi porto nel cuore e tutti saluto con tanta fraternità.

Piamborno 28-9-2015,

prima della ripartenza per la Georgia.

Suor Anna Paola

Il miracolo della carità - Lettera di Anna Menolfi

26/10/2015

Cari amici, sono scesa a Lima per una riunione col Padre Ugo, così ne approfitto per scrivere visto che quando sono a casa è sempre difficile trovare il tempo.

Abbiamo appena vissuto un periodo molto bello e intenso per le feste dell'oratorio. In particolare quest'anno, invece di riunire gli oratoriani in un solo paese, siamo andati noi nei loro paesi, così abbiamo invitato anche i loro genitori.

Siamo stati "in giro" 18 giorni, due in ogni paesino dove abbiamo l'oratorio; il Padre Fabio con uno staff di dieci ragazzi e ragazze per realizzare le varie attività: il primo giorno è quello più dedicato all'allegria con canti, giochi, pagliacci, scenette simpatiche e naturalmente pranzo per tutti. Il secondo giorno è quello più spirituale, con una rappresentazione più seria sul tema del concorso dell'oratorio, preparazione alla confessione e Santa Messa. Anche il secondo giorno, naturalmente, si dà da mangiare a tutti un pranzo speciale con carne. (abbiamo dovuto comprare cinque mucche!!!).

Sono stati davvero giorni belli, intensi anche se stancanti.

E' importante avere l'occasione ogni tanto di poter incontrare i genitori degli oratoriani e provare a trasmettere loro qualcosa di ciò che stiamo vivendo nell'oratorio coi loro figli. Quest'anno poi il titolo del concorso era "DON BOSCO 5 2" che ricorda la moltiplicazione dei 5 pani e 2 pesci...come per ricordare il miracolo della carità...ognuno deve dare ciò che ha, ciò che può anche se può sembrare poco e insignificante...poi il MIRACOLO lo fa il SIGNORE, l'importante è dare, anche se non capiamo, anche se sembra inutile.

Un'altra bella avventura che abbiamo iniziato quest'anno è la costruzione di una cappellina sulla puna di Huacchis, in un terreno che ci ha regalato la comunità. Vorremmo costruire una cappellina, con adiacenti un salone e un dormitorio, per ricordare il Padre Giorgio e la sua vita. La costruiremo con campi di lavoro coi ragazzi, col desiderio di ricordare il P. Giorgio lavorando gratuitamente come lui ci ha insegnato.

Il grosso dei lavori sarà da aprile in poi, passata la stagione delle piogge... chissà che qualcuno di voi si animi a venire ad aiutare nella costruzione... muratori...idraulici...elettricisti... falegnami... uomini tuttofare... SAREBBE BELLO!!! E poi che bello pensare che facciamo quest'avventura insieme al Rifugio in Valsorda!!!

Immagino che questa lettera arriverà verso Natale...così, ne approfitto per mandare a tutti tanti cari auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Che possa essere un buon Natale, sereno, con il cuore pieno di pace e di gioia in ogni famiglia. Un caro abbraccio a tutti, con tanto tanto bene.

GRAZIE per tutto quello che fate sempre per noi!

con affetto Anna



Testamenti ed elargizioni per la Parrocchia

E' inutili far mistero! Nonostante dall'8x1000 alla Chiesa cattolica, per cui la nostra diocesi ci attribuisca il 50% circa delle opere strutturali per l'intervento alla Chiesa parrocchiale di Piamborno, le casse sono ormai prosciugate. Il tanto lavoro gratuito dei volontari che a diverso titolo e in modi diversi aiutano per poter affrontare le tante spese fisse, le tassazioni inique e le manutenzioni ordinarie e straordinarie che ci vediamo costretti ad affrontare, c'è sete di "fondi"

Non sono soldi che mette in tasca il parroco e il curato e in questi anni la continua informazione trasparente fatta anche attraverso questo strumento cartaceo che arriva nella casa, attesta come si fa un'amministrazione oculata, verificata dai membri del CPAE che ringrazio sempre, sia quelli del mandato 2010-2015 sia gli attuali.

Le elemosine domenicali sono molto poche, i centesimini, fortuna che abbiamo la macchinetta che li conta, ci fanno perdere tempo e pazienza... l'idea che la parrocchia sia una grande famiglia non passa, la richiesta di denaro che copra almeno parte delle spese di luce, gas-riscaldamento etc. pare a taluno come una indebita pretesa... Le parrocchie vivono in prevalenza di generosità spicciola, e solo talune hanno delle entrate fisse, come affitti di appartamenti, tra l'altro non esenti (come è giusto!) da tasse varie, spese condominiali di gestione... Anche in tempi di magra sono certo che quasi ogni famiglia ha in banca per i 4/5 componenti che la compongono, di più in termini sia assoluti che relativi di quanto hanno a disposizione oggi la maggior parte delle parrocchie. Credo alla Provvidenza e invoco che qualche persona facoltosa che magari non ha eredi legittimi o voglia davvero fare cose buone lasci in eredità denaro immediatamente spendibile, per far fronte al carico di "rosso" che ci stiamo

accollando, non per sfizio di qualcuno.

Ricordo, se ce ne fosse bisogno che in testamento olografo, cioè scritto di proprio pugno, deve contenere queste affermazioni.

1)Io....." nel pieno possesso delle mie facoltà", cognome, nome, nato a... lascio in eredità alla "Parrocchia S. Famiglia e S. Vittore in Piamborno di Piancogno" o alla "Parrocchia Annunciazione di Maria in Cagno di Piancogno"...la somma di €...per le necessità dell'ente stesso.

2) Occorre poi il testamento sia firmato per esteso in modo chiaro, leggibile e non contestabile e in busta chiusa, consegnato a persona di fiducia che possa esibirlo al momento del trapasso, per evitare che se conservato solo in casa, venga trafugato, distrutto o manomesso fino a renderlo invalido.

3) Deve esserci la data e il luogo in cui è stato steso. Una altra possibilità di aiuto è l'elargizione liberale che permette ad una ditta di versare parte o tutto delle tasse che dovrebbe già dare allo stato per un'opera riconosciuta da un decreto della sovrintendenza fino al massimo di raccolta da lei designato.



CALENDARIO AVVENTO – NATALE 2015

ICFR RITIRI e CONFESSIONI *(immagine confessione)*

Venerdì 20/11	16,30-18,00	Ritiro ICFR 2 Cagno
Martedì 24/11	14,30-15,45	consegna del PADRE NOSTRO con famiglie ICFR 3 Pb
Venerdì 27/11	16,30-17,30	“ “ “ ICFR 3 Cagno
Domenica 29/11	17-19	3° incontro ICFR 1 genitori e figli a Piamborno
Martedì 1/12	14,30-16,00	ritiro natalizio ICFR 3
	dalle 9 alle 15	ritiro per le donne all'Eremo di Bienno
Giovedì 10/12	14,30-16,00	ritiro natalizio ICFR 2
Venerdì 11/12:	16,30-18,00	ritiro natalizio ICFR 3 Cagno
Sabato 12	ore 16,30	S. Messa per i “Figli in cielo” all'Eremo di Bienno
Lunedì 14	dalle 16,30	ritiro e confessioni II media
Martedì 15/12	14,30-16,00	ritiro natalizio ICFR 4
Mercoledì 16	dalle 20 alle 22	ritiro per gli adulti all'Eremo di Bienno
Giovedì 17/12	14,30-16,00	ritiro natalizio ICFR 6 Pb
Venerdì 18/12	16,30-18,00	ritiro natalizio ICFR 4 Cagno
Domenica 20/12	11,55- 18,30	ritiro natalizio Pb & Cg ICFR 5 c/o Suore Dorotee a Cemmo
	alle 17	ritiro con i genitori e alle 18 S. Messa nella parrocchiale di Cemmo
Lunedì 21	dalle 16,30	ritiro e confessioni II e III media Pb e I e II media Cg a Piamborno
	dalle 20,00	ritiro e confessioni adolescenti e giovani Pb

CONCERTI E SPETTACOLI DI NATALE

Sabato 28 novembre	ore 20,30	a Piamborno “DOVE TROVANO POSTO I SOGNI” spettacolo nel teatro dell'Oratorio
Sabato 5 dicembre	ore 20,30	a Cagno CONCERTO degli Amici della Lirica in chiesa parrocchiale
Sabato 19 dicembre	ore 20,30	a Piamborno in Teatro Natalissima 2015
Martedì 22 dicembre	ore 20,30	Spettacolo di Natale della Scuola Maria Ausiliatrice di Cagno
Mercoledì 23 dicembre	ore 20,45	Concerto natalizio “Coro S. Filippo”

CALENDARIO LITURGICO

Orario Festivo S. Messe

Sabato e Vigilie	ore 17 in Casa di Riposo a Pb ore 18 in parrocchia a Cagno
Domenica e Feste	ore 8,00 e 11,00 in parrocchia a Piamborno ore 9,30 e 18 in parrocchia a Cagno

Solennità dell'IMMACOLATA Concezione di Maria

Lunedì 30 novembre alla sera inizio della novena dell'Immacolata
Lunedì 7/12 sospesa S. Messa delle 6,30 in CDR Messe della vigilia dell'Immacolata
ore 17 in Casa di Riposo a Pb
ore 18 in parrocchia a Cagno

Martedì 8 dicembre IMMACOLATA concezione – inizio anno Santo della MISERICORDIA

orario festivo della solennità: ore 8,00 e 11,00 in parrocchia a Piamborno
ore 9,30 e 18 in parrocchia a Cagno

Mercoledì 9 **S. Siro** patrono della Valle. Messe alle 17 in CdR a Piamborno
alle 18 a S. Filippo a Cagno
ore 20,15 magistero dei catechisti dei ragazzi di Piamborno e Cagno a Piamborno
Martedì 15 ore 15,30 incontro in CRD per parenti degli ospiti

Solennità del NATALE del SIGNORE

CONFESSIONI E CELEBRAZIONI

Mercoledì 16 inizio della novena del Natale
Giovedì 17 ore 19,30 NATALE DEGLI SPORTIVI in parrocchiale a Piamborno

Martedì 22/12 Visita ammalati e comunioni Natalizie di Cagno in mattinata
Mercoledì 23/12 Visita ammalati e comunioni Natalizie di Piamborno in mattinata

Giovedì 24 Vigilia di Natale

ore 8,45 S. Messa mattutina a Cagno in parrocchia e confessioni fino alle 11,30
ore 14,30-16,45 confessioni per tutti in Casa di riposo Pb (anche ospiti)
ore 17,00 **Messa nella Vigilia di Natale** per ospiti, personale e parenti
ore 19,30-21,30 confessioni in parrocchiale di Pb (per tutti)
ore 22,00 **Messa della Notte Santa a Pb**
ore 24,00 **Messa nella notte Santa a Cagno**

Venerdì 25 S. NATALE orario festivo della solennità S. Messe

ore 8,00 e 11,00 in parrocchia a Piamborno
ore 9,30 e 18 in parrocchia a Cagno
è sospesa la Messa alla chiesolina

Sabato 26 S. Stefano S. messe ore 8,00 e 11,00 a Piamborno
ore 17,00 in CDR S. Messa della vigilia della S. Famiglia
ore 9,30 e 18 a Cagno (Messa della vigilia della S. Famiglia)

Domenica 27 dicembre S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe – orario festivo

fešta degli anniversari significativi di matrimonio nelle S. Messe
ore 9,30 a Cagno e ore 11 a Piamborno delle 11 (avvisare i sacerdoti)

Solennità di S. Maria Madre di Dio

Giovedì 31 dicembre S. Silvestro: ultimo dell'anno civile, vigilia della solennità e giornata della pace
ore 8,45 Messa a Cagno in S. Filippo
ore 17 Messa a Piamborno in CDR con “Te Deum” di ringraziamento
ore 18 Messa a Cagno con “Te Deum” di ringraziamento
dalle ore 21 **Veglia di fine anno all'Eremo di Bienno**

Venerdì 1 gennaio 2016 solennità di S. Maria Madre di Dio, Giornata della pace e Capodanno S. Messe
ore 11,00 in parrocchia a Piamborno (sospesa alle 8)
ore 9,30 e 18 in parrocchia a Cagno
ore 19,00 alla Chiesolina

Solennità dell'EPIFANIA del SIGNORE CELEBRAZIONI

Martedì 5 gennaio 2016 Vigilia dell'Epifania
ore 8,45 Messa a Cagno in S. Filippo
ore 17 Messa a Piamborno in CDR
ore 18 Messa a Cagno

Mercoledì 6 EPIFANIA del Signore

ore 8,00 e 11,00 in parrocchia a Piamborno
ore 9,30 e 18 in parrocchia a Cagno
alle 14,30 ritrovo e prove in chiesa a Cagno – segue
h.15,00 **Celebrazione della S. Infanzia** con bacio a Gesù Bambino e offerte per i Bambini poveri del mondo a cura dei genitori dell'ICFR 1 per tutti Pb e Cg
ore 19,00 alla Chiesolina

Domenica 10 gennaio BATTESIMO DI GESU'

Messe d'orario festivo con battesimi nelle Messe principali
settimana educativa (?) in preparazione a

Domenica 31 Festa di don Bosco: Pranzo e giornata in Oratorio

Martedì 2 febbraio festa della **Presentazione di Gesù al tempio**:
ore 18 S. Messa a Piamborno CDR
ore 20,00 a Cagno presentazione gruppi dei sacramenti (?)
Mercoledì 3 febbraio: S. Biagio benedizione della gola nelle S. Messe
h.17,00 CDR Piamborno
h.18,00 Cagno PARROCCHIALE



NOTE

QUARESIMA 2016

Mercoledì 10 febbraio: Inizio della quaresima **LE CENERI**

h.17,00 CDR Piamborno

h.18,00 **Cogno PARROCCHIALE**

Giovedì 11 FEBBRAIO: Madonna di Lourdes - S. Messe e unzione infermi nella giornata del malato:

ore 14,30 a **Cogno con unzione malati** (è sospesa la Messa delle 8,45)

ore 17,00 a Piamborno in CdR con unzione malati

Sabato 13 febbraio : **CASPOLADA IN VALSORDA** (10° ediz.)

ITINERARIO di FEDE in PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO all'EREMO di BIENNO

da sabato 20 febbraio (ore 20-22). Iscrizione al 0364-40081

Santa PASQUA domenica 27 marzo 2016

Lunedì 4 aprile: **ANNUNCIAZIONE** (trasferita dal 25 marzo che cade nella Settimana Santa)

Festa titolare della parrocchiale di Cogno

PROPOSTE ZONALI-DIOCESANE:

ROMA-EXPRESS per 2° media: da venerdì 18 a domenica (le Palme) 20 marzo.

Pellegrinaggio ad ASSISI per 1° media: da lunedì di Pasquetta 27, a mercoledì 30 marzo.

GIUBILEO DEI RAGAZZI a ROMA (mini GMG) da 3° media ai 16 anni da sabato 23 a lunedì 25 aprile.

UN PENSIERO all'ESTATE 2016:

fine scuola: mercoledì 8 giugno

proposte da confermare

1) **CAMPO-ANIMATORI** a **CROCE DI SALVEN** dal 12 al 16 giugno 2016

dalla cena di domenica sera al pomeriggio di giovedì 16.

2) **SCUOLA- ESTIVA** della scuola cattolica **M. Ausiliatrice**

aperta a tutti i bambini delle elementari anche non iscritti alla scuola cattolica:

con attività mattutine e **possibilità di mensa dal 9 al 24 giugno a Cogno**

3) **CAMPO ELEMENTARI** di Piamborno e Cogno (1°-5°) a **Croce di Salven** dal 19 al 22 giugno

da domenica sera 19 giugno a mercoledì 22 sera (tre notti).

4) **GREST Piamborno e Cogno con gite comuni**

da lunedì 27 giugno a venerdì 15 luglio (Piamborno)

a sabato 16 (Cogno).



5) **GMG Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia in Polonia con papa Francesco** da

domenica sera 24 o lunedì 25 luglio al 1° agosto dai 16 a 35 anni.

6) **CAMPO-MEDIE** di Piamborno e Cogno da domenica 7 a venerdì 12 agosto

**PARROCCHIA S. FAMIGLIA e
S. VITTORE MARTIRE**

via XI febbraio, 10
25052 Piamborno di PIANCOGNO [Bs]

don Rosario Mottinelli,

parroco di Piamborno e Cogno
Abitazione: via XI febbraio, 18
25052 Piamborno di PIANCOGNO [Bs]
Tel. 0364 - 45237

E-mail [personale] donrosario@parrpiamborno.com

don Ettore Gorlani,

vicario parrocchiale di Piamborno e Cogno
Abitazione: via Roma, 7
25052 Cogno di PIANCOGNO [Bs]
tel. 0364-45024 cell. 338 - 3902761

**PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE
DI MARIA**

via Roma, 7
25052 Cogno di PIANCOGNO [Bs]

Segreteria oratorio

referente Sig. Enrico Sanseveri
per prenotazione spazi, luoghi,
attrezzature e cose pratiche..
[martedì-giovedì-sabato h. 9.00 -11,00]
Telefono 340-0515733

E-mail : oratorio@parrpiamborno.com
Sito internet: www.parrpiamborno.com